

QUARTO MUNICIPIO

Nulla di fatto per la nuova Giunta

Al primo incontro dell'Assemblea Borghesi viene eletto Presidente e Bonelli mortifica le attese della sala affollata e programma il giuramento a fianco di una squadra completa e con un programma politico

A pagina 7

Parco Peter Pan con il cemento

Il Comune autorizza le costruzioni e non informa il Municipio che cercherà di limitare gli eventuali danni diminuendo le cubature previste e pretendendo servizi

A pagina 6

Fungai rifrequentata da sbandati

Un mondo di abusivi e quant'altro popolavano giorno e notte l'ex fungaia di via dei Prati Fiscali. Effettuata l'esplorazione della grotta dove erano state schiavizzate anche due prostitute.

A pagina 11



Esplosione in una palazzina Ater

I Vigili del Fuoco ipotizzano che si sia creata una sacca di gas nelle intercapedini dei muri. "Sono impianti vecchissimi, mai rifatti e fuori norma" asserisce Bruno Petrella nato in quel complesso.

A PAGINA 10

Regolamentare le occupazioni

Le realtà di Destra e Sinistra. Ora devono pagare l'affitto all'Ater disponibile a riconoscere le spese sostenute ed a trovare una soluzione ma nel rispetto della legge (PAGINA 3)

Pulizia dei Parchi

Il polverone sollevato dai quotidiani nazionali fa pulire i parchi del Municipio invasi dopo il ponte del 1 maggio da resti di cibo, bottiglie vuote e sacchetti di rifiuti sparsi sul prato (PAGINA 5)

Il rifugiato accoglie il quartiere

Presso il centro di accoglienza di rifugiati politici Padre Arrupe tra gare culinarie musica etnica e stand con prodotti artigianali intervenuti anche il sindaco Alemanno ed il presidente Bonelli (PAGINA 16)



Immergiti nella natura!

dal 24 Maggio

CENTRO BENESSERE - ESTETICA - CURE - MASSAGGI - RISTORANTE

PISCINE
DI ACQUA
PURA



termecretone.it



Via Salaris km 29,200 Bivio per Palombara Sabina tel. 0774 615100

Antonio Di Maggio, comandante VIII Gruppo Vigili Urbani, sui campi nomadi

«Controlli già decisi da tempo. Nulla di eccezionale»

Le ultime operazioni negli insediamenti autorizzati non si organizzano in poche ore, proprio per la loro dimensione e complessità.

Nessuna caccia al nomade: prevenzione per fenomeni come lo sfruttamento della prostituzione, anche minorile, l'affitto abusivo di baracche ai clandestini e tanto altro



Nuovi controlli e blitz nei campi nomadi autorizzati che spesso si trasformano in luoghi di particolari devianze e crimini. «Non ci sono direttive speciali da parte del sindaco

co Alemanno. Le operazioni svolte negli scorsi giorni, sono già programmate da almeno un mese - sottolinea Antonio Di Maggio, comandante dell'VIII Gruppo della Municipale romana - anche

perché sono attività di una certa importanza che non si architettano nell'arco di poche ore». Quindi, normale amministrazione e tentativo di prevenire forme di sfruttamento della prostituzione, soprattutto minorile, l'affitto abusivo

di capannoni a clandestini (25 euro a notte chiesti agli irregolari), spaccio di stupefacenti. Il riferimento immediato è all'intervento nel campo di via di Salone, fra Collatina e Tiburtina, nella notte fra il 14 e il 15 maggio,

grazie allo spiegamento di circa 80 uomini e di una trentina di mezzi dell'VIII Gruppo, del Nucleo Sicurezza Urbana, dei «Volontari Valle Aniene Associa-ti» della Protezione Civile di Guidonia. Impegnati anche Vigili Urbani di Latina, Sezze e Rocca Massima: uomini che da tempo hanno iniziato una sorta di stage nella Capitale voluto dalla prefettura di Latina per imparare i metodi e le procedure utilizzate a Roma. C'è da considerare infatti che in quelle cittadine è alta l'incidenza di stranieri presenti nel territorio urbano e nelle campagne. A Sezze abitano circa 7 mila stranieri su un totale di 21 mila residenti, ben un terzo della popolazione: urgono quindi di nuovi strumenti per go-

vernare la situazione. Un intervento iniziato all'una di notte e concluso, a livello operativo, alle prime luci dell'alba. In quel campo nomadi autorizzato, il più importante a Roma con 689 residenti, la Municipale ha rintracciato e fermato 50 irregolari e non censiti, oltre il 7 per cento della popolazione Rom dell'insediamento. Sul pullman della Municipale che ha raccolto i clandestini, trenta romeni e una ventina fra serbi e Rom Khorakhanè o «Lettori di Corano» (zingari musulmani originari in gran parte del Kosovo): dieci, senza permesso di soggiorno, sono stati avviati all'espulsione.

*Giuseppe Griffo
giuseppe.griffo@vocequattro.it*

Tecnologie e mezzi adeguati, anche di base sono diventate un'esigenza Nuovi strumenti per la Municipale

Compito non facile gestire per ore i quasi 700 residenti, per la metà bambini, del campo nomadi di via di Salone. Lavoro difficile quello di controllare, nella notte fra il 14 e il 15 maggio, i circa 200 alloggi ricavati nelle baracche dell'insediamento. Tanta buona volontà negli uomini della Municipale romana, unita alla piena umanità nel trattare la situazione e le persone, elementi che però dovranno essere valorizzati con un rinnovamento degli

equipaggiamenti, come è diventato evidente proprio durante l'operazione in via di Salone. Dopo i primi trenta minuti di lavoro, infatti, molte delle torce in dotazione agli agenti hanno incominciato a fare i capricci e a spegnersi rendendo più difficile la lettura delle cartine e dei documenti. «Nel blitz degli agenti della Polizia Municipale all'altissima professionalità non corrispondono mezzi adeguati - ha detto Fabri-

zio Santori (Pdl), consigliere comunale, presente durante tutto lo svolgimento dei controlli al campo nomadi - In linea con le direttive del sindaco Alemanno incrementeremo gli interventi di contrasto e di prevenzione ma, allo stesso tempo, è necessario fornire le minime dotazioni di reparto per non permettere agli operatori di polizia di ritrovarsi inermi a fronte di situazioni di pericolo».

(G.G.)

Tre giorni di festeggiamenti per l'apertura del primo megastore dedicato al marchio della Piaggio È nato il Vespa Roma



Tre giorni di festa a Roma per l'apertura di uno showroom dedicato agli scooter più celebri al mondo, quelli con il marchio Vespa. Si tratta del primo megastore dedicato al simbolo storico della Piaggio, un punto vendita a 360 gradi collocato a viale Aventino 34, di fronte al Circo Massimo e alla sede della Fao.

Nei saloni del Vespa Roma non solo gli scooter ma anche gli accessori originali, le linee di abbigliamento per il tempo libero e un punto di eccellenza nei servizi post vendita e nell'assistenza al cliente. Dal 16 al 18 maggio la festa ha coinvolto curiosi e celebrità, Luca Lazzari di Rds e DJ Fabrizio Martano di Radio DeeJay, poi aperitivi al Vespa Lounge, con tour finale per la città, il Vespa Parade.

Intanto ritorna una task force di poliziotti romeni

Commissario straordinario per l'emergenza nomadi

Arriverà anche a Roma un commissario straordinario per la gestione dell'emergenza nomadi. A sottolinearlo più volte è il sindaco della Capitale, Gianni Alemanno, sottolineando come il provvedimento deciso a Milano sarà esteso a Roma. Sul punto ci sono stati diversi scambi di opinione con il ministro Roberto Maroni. Alemanno vorrebbe evitare nuove authority e dare poteri più incisivi a strutture esistenti, per questo pensa all'attuale prefetto o altro funzionario. «Il commissario straordinario per i rom dovrà avere - ha aggiunto Alemanno - poteri integrati sul versante della

pubblica sicurezza, sugli aspetti territoriali per decidere dove situare i campi. Anche sul fronte della solidarietà, in particolare per interventi a favore dei minori e persone disabili. È importante che il commissario abbia risorse economiche». Intanto torna in Italia una task force di poliziotti romeni che parteciperanno, con le autorità italiane, alle azioni per prevenire e contrastare la criminalità. Bisogna ricordare che si era appena conclusa la missione speciale di 35 poliziotti di Bucarest in Italia, avviata lo scorso anno dopo l'omicidio di Giovanna Reggiani, a

Roma. Di questo primo gruppo di agenti romeni, pochi ne sono rimasti come ufficiali di collegamento e addetti agli affari interni a Roma e Milano. La presenza dei poliziotti di quella nazione è stata utilissima per l'identificazione rapida di nomadi senza documenti e con precedenti giudiziari. Curioso l'atteggiamento dei Rom nei campi abusivi italiani, alla vista di un poliziotto romeno, fenomeno rilevato in diverse operazioni qui a Roma: ogni tentativo di far confusione, anche urlando, si blocca; sono subito pronti a dare i loro documenti.

Nicola Sciannamé

LaVOCE

Via Annibale M. di Francia, 62 00138 Roma
Anno III - n. 10 Ven 23 Mag 2008

Direttore
Nicola Sciannamé
Direttore Responsabile
Mario Baccianini

Registrazione presso il Tribunale Civile di Roma n. 263/2005

Editore
Nicola Sciannamé
e-mail:
voceun@yahoo.it
Stampa: Rotopress - Roma

Redazione IV Municipio
Direzione, Redazione
Via Annibale M. di Francia, 62
00138 Roma
392.912.44.74

Coord. Redazione
Giuseppe Griffo

e-mail:
vocequattro@yahoo.it

Pubblicità
392 912 44 74

I PROSSIMI NUMERI SARANNO DISTRIBUITI

Giugno
6-20

Luglio
4-18

Settembre
19

Ottobre
3-17-31

Per leggere a casa una copia del giornale entrate nel sito:

www.lavocedelmunicipio.it e seguite le indicazioni

Il numero del 09 maggio è stato scaricato da 49.139 utenti

Non è peregrino prevedere una corsa all'occupazione. Soprattutto nel Quarto

Chi occupa a sinistra e chi occupa a destra

Il tema è sempre d'attualità. Qual è la posizione del neo-presidente del Municipio, Cristiano Bonelli? Intanto il 31 maggio l'Horus Occupato festeggerà il primo anno nell'ex Teatro Aniene

Forse qualcuno non lo sa, ma anche la Destra occupa. Tra occupazioni in atto e quelle sgomberate, a Roma se ne sono contate sette negli ultimi cinque anni. **CasaMontag** in via Tiberina, occupata il 12 luglio 2002, **Casapound** in via Napoleone III (2003), il **Circolo Futurista Casalbertone** in via degli Orti di Malabarba (2007), **Casa d'Italia Colleverde** in via Montebianco 37 (2007), **Casa d'Italia Prati** in via Valadier (2007), **Area 19** in via Monti della Farnesina (2008). Anche nel IV Municipio,

con la **Palestra Popolare Primo Carnera**, via Sergio Tofano, occupata l'8 marzo 2006. Il fatto nuovo non sono le occupazioni di Destra, quanto la nuova Giunta di Centrodestra. Come si comporterà Alemanno nei confronti di quella estrema Destra che, come i movimenti di estrema Sinistra, occupa illegalmente? Il neo sindaco fu già molto chiaro in campagna elettorale nel 2006, dopo lo sgombero dello stabile occupato al rione Monti da Casa-Pound: «L'ennesimo sgombero di un'occupazione non omologata,

perché orientata a destra, è la conferma che a Roma è concesso occupare e gestire spazi con motivazioni sociali solo se si è di estrema sinistra». Quale sarà poi la posizione del neo-presidente del Municipio, Cristiano Bonelli, nei confronti dell'occupazione dell'**Horus Club**, della **Palestra Popolare Valerio Verbano**, della **Palestra Popolare Primo Carnera** occupata da un'associazione, emanazione di Fiamma Tricolore. Intanto, i 22 centri sociali romani di Sinistra preparano una manifestazione per il 14 giugno: molti ci

vedono una presa di posizione "difensivista" contro quelle associazioni di Destra che, dopo 15 anni di amministrazione di Centrosinistra, potrebbero oggi sentirsi più "slegate". In questo Municipio speciale, si prevede una corsa a chi arriva prima ad occupare. Da Destra e da Sinistra. Intanto, Cristiano Bonelli deve ringraziare anche gli occupanti di Blocco

Precario Metropolitan, autori dell'occupazione di Casale Nei a una settimana dal voto. L'attuale presidente è vincitore per una manciata di voti. Magari voti di chi a sinistra, stremato dalle continue occupazioni illegali, ha protestato, in maniera legale, civile, togliendo il voto ad una estrema Sinistra troppo ambigua.

Enrico Pazzi
enrico.pazzi@vocequattro.it

La Palestra Popolare Primo Carnera chiede di essere regolarizzata

Forte voglia di normalizzazione

Giuseppe Tetti: «Abbiamo inviato una richiesta all'Ater chiedendo la nostra regolarizzazione, ma ancora nessuna risposta»; «Il presidente Cristiano Bonelli si sta già interessando alla questione»

Dice la sua sulla realtà delle occupazioni illegali anche Giuseppe Tetti, presidente dell'associazione Fiamma di Popolo di Roma Est, che ha occupato nel 2005 uno scantinato di proprietà dell'Ater, in via Sergio Tofano, per trasformarlo nella "Palestra Popolare Primo Carnera". **Quanto avete speso per la riqualificazione del locale?** Tutto compreso siamo sui 50 mila euro. Tutto lavoro volontario. **Dal 2005 quanta gente ha frequentato la vostra palestra?** Una cinquantina all'anno. La struttura è aperta a tutti, senza discriminazioni su base politica. Ogni iscritto paga 30 euro mensili, che

vengono reinvestiti nella gestione della palestra. La nostra finalità è quella di levare i ragazzi dalla strada, dalla tossico dipendenza, per dargli un'opportunità, un'alternativa.

Una Giunta di Centrodestra al Comune di Roma e un presidente di Centrodestra al Municipio: cambia qualcosa per voi?

Speriamo che ci possa essere un tavolo su cui parlare della regolarizzazione della nostra palestra. Abbiamo inviato una richiesta all'Ater chiedendo la nostra regolarizzazione, ma ancora nessuna risposta. Penso che il presidente Bonelli si stia già interessando alla questione.

Bonelli è stato qui da voi?

In passato sì. Anche ultimamente, dopo la sua elezione alla Presidenza del Municipio. Gli abbiamo chiesto udienza in Presidenza. Siamo in attesa.

A quale partito si rifà la vostra associazione?

Ci sono alcuni militanti responsabili della Fiamma Tricolore.

È a conoscenza della richiesta da parte dell'Ater di 144 mila euro fatta agli occupanti della Palestra Popolare Valerio Verbano?

No. Non so neanche se la palestra sia ancora aperta. Tra l'altro loro sono nati di riflesso all'apertura della nostra struttura.

(E.P.)

Isole Curzolane: l'Ater chiede 144.000 euro alla Palestra Popolare Valerio Verbano

Se vuoi rimanere, paghi affitto e arretrati

Emiliano Viccari di Horus Occupato: «È una richiesta indegna»; «Con la manifestazione del 14 giugno, vogliamo riaffermare il diritto alla casa e il principio dell'accoglienza»

Parla Emiliano Viccari, componente del centro sociale Horus Occupato che il 22 febbraio, in occasione della commemorazione dell'assassinio di Valerio Verbano, ha inaugurato la Palestra Popolare a quest'ultimo intitolata. A una richiesta di regolarizzare l'occupazione del locale di via delle Isole Curzolane, l'Ater ha risposto chiedendo il pagamento di due anni di fitto pregresso: 144 mila euro.

Cosa rispondete all'Ater?

È una cosa moralmente indegna, perché neanche un locale commerciale potrebbe garantire 6 mila euro al mese di fitto. In questi due anni non abbiamo usufruito del posto, ma lo abbiamo liberato dal degrado, con lavori di ristrutturazione.

Quale può essere la soluzione?

Ci sono due proposte in Consiglio regionale. Una di Enzo Foschi del Pd, ripresa anche da Giovanni Carapella, per l'abbattimento dell'80% del fitto alle associazioni a scopo sociale che usufruiscono di immobili Ater. Oltre lo scorporo sul canone dei lavori eventualmente sostenuti dall'Associazione. Poi, la proposta della consigliera Evelina Pizzo (Arcobaleno): propone che, in alcuni casi di provato valore sociale dell'attività, il locale sia concesso in comodato d'uso.

La manifestazione dei 22 centri sociali del 14 giugno?

L'avremmo fatta anche con una Giunta di Centrosinistra. Vogliamo affermare il valore di un dibattito sulle questioni sociali rimaste aper-

te. Ora tutto è incentrato sulle tematiche securitarie, campagne contro i Rom e i clandestini. Dobbiamo tornare a parlare di diritto alla casa, degli spazi sociali, dell'accoglienza, della ricchezza di cui i centri sociali sono portatori.

E l'Horus Club?

Il 30 e il 31 maggio festeggeremo il nostro compleanno, con un convegno sulle metropoli e le loro trasformazioni. Siamo tranquilli e sereni, siamo pronti a discutere dell'Horus con le istituzioni.

Cristiano Bonelli si è fatto vivo?

Ancora no. Ma siamo aperti al dialogo con tutte le istituzioni di governo. Anche l'Horus rientra in un grande progetto di riqualificazione della città.

(E.P.)

La risposta dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica Soluzioni sì, ma nel rispetto delle leggi

Il presidente Petrucci: «Disponibili a riconoscere le spese sostenute per la ristrutturazione del locale, ma non possiamo non esigere il pagamento dell'affitto»

<<Da parte dell'Ater c'è l'assoluta sensibilità e la massima disponibilità a trovare una soluzione per gli occupanti dell'Horus e per il loro progetto di una Palestra Popolare "Valerio Verbano". Ma tutto ciò, come già comunicato agli interessati, deve avvenire nel rispetto delle leggi». Così risponde Luca Petrucci, presidente dell'Ater del Comune, alla richiesta della signora Zappelli, madre di Valerio Verbano e all'occupazione di un locale di proprietà dell'Ater stessa con realizzazione, senza permessi né autorizzazioni, di una palestra.

«In un incontro con gli occupanti abbiamo spiegato che c'è la massima disponibilità a far sì che possano mettersi in regola e avere un contratto di affitto - dice Petrucci - Disponibili anche a riconoscere le spese sostenute dall'Associazione per la ristrutturazione del locale, ma non possiamo non esigere il pagamento dell'affitto». L'Ater ha deliberato, lo scorso settembre, la messa in regola di ogni situazione non contrattualizzata per i propri locali.

«Trovo curioso che prima si occupi, compiendo quindi un illecito e poi si accusi la proprietà di disonestà e di scorrettezza quando questa si fa avanti per regolarizzare le posizioni - aggiunge Petrucci - Il prezzo dell'affitto non lo determiniamo noi ma, in base alla legge regionale, lo definisce un ente pubblico, l'Agenzia per il territorio». Sul fatto che l'associazione occupante sia una Onlus: su «un prezzo di affitto più vantaggioso può esprimersi solo il Consiglio regionale legiferando in tal senso».

Nicola Scianamé

Invito da McDonald's
1 Patatina regolare GRATIS
consegnando questo coupon alla cassa.



Offerta valida fino al 31/12/2008 solo nei ristoranti McDonald's di:
Via dei Prati Fiscali, 73 - Roma

Sondaggio tra i diciottenni: il 32 % vota Bonelli, ma il 61 non gli da fiducia

Un voto giovane e poco convinto

Hanno tracciato una croce sulla scheda elettorale, ma in buona parte i nuovi elettori lo hanno fatto senza piena convinzione. Grande il partito degli astenuti alle municipali: 42 %



cento di loro, fra gli istituti Nomentano e Matteucci, è stato chiesto di rispondere a quattro domande. La prima chiedeva: Nel ballottaggio per la carica di Sindaco di Roma, ho espresso il mio voto a favore di: a) Alemanno b) Rutelli c) Astenuto. Il 56 % ha votato Alemanno, il 40% Rutelli e l'8% si è astenuto. Alla seconda domanda che chiedeva se la vittoria di Alemanno del Pdl, par-

tito di Silvio Berlusconi, avesse generato fiducia in loro oppure no, il 56 % dei ragazzi ha dichiarato di avere fiducia nel nuovo governo e il 44 % invece no. I risultati hanno rispecchiato in fondo ciò che già era noto in base ai sondaggi sull'intera popolazione.

I risultati municipali sono stati una rivelazione. La terza domanda chiedeva: nel ballottaggio per la carica di presidente del IV Municipio ho espresso il mio voto a favore di: a) Bonelli b) Cardente c) Astenuto. Il 32 % dei ragazzi del IV Municipio hanno votato Bonelli, il 26 % ha votato Cardente e il 42 % si è astenuto. E ancor di più, alla domanda che chiedeva se il nuovo governo municipale generasse o no fiducia, il 39 % dei giovani ha rispo-

sto di sì, mentre il 61 % non dà credito al nuovo governo municipale.

Proprio così, un'altra percentuale, largamente maggioritaria, non ha fiducia sulle possibilità del governo locale e quasi la metà dei giovani votanti davanti alla scheda elettorale ha preferito astenersi. Alcune schede sono state così curiose da rivelare che c'è chi ha votato Alemanno e

Bonelli, benché non esprime alcun senso di fiducia in loro. E c'è anche chi ha votato Alemanno dandogli anche la fiducia, ma non ha votato Bonelli, bensì Cardente.

Dai dati sembra emergere che in queste ultime elezioni politiche i diciottenni/ventenni andati al voto per la prima volta nella loro vita, abbiano votato più per un dovere che per

ideali. La gioventù di una volta che credeva e combatteva per i propri ideali politici, sembra non esistere più. Tutto è un po' in discussione, ideali e principi. Sembra aver vinto il pensiero: cosa mi conviene votare? E non più il vecchio e deluso ideale: in chi credo?

*Claudia Catena
claudia.catena@vocequattro.it*

Ebbene si. Il risultato del sondaggio svolto tra i giovani votanti al di sotto dei 20 anni ha rivelato una possibile realtà politica tra i ragazzi del IV Municipio. A



Il popolo di chi non si riconosce nei politici di oggi Votare o non votare? Un bel problema

Secondo i dati riportati dal sito web de "La Repubblica" quest'anno l'affluenza alle Politiche è stata dell'80,5% con un'astensione del 3,5% in più rispetto alle elezioni precedenti. Come mai persone che negli anni scorsi non hanno mai rinunciato al proprio diritto di voto, se ne sono state a casa? Su 100 abitanti del IV Municipio 61 persone hanno espresso la preferenza su tutte le schede, 6 hanno votato solo per la circoscrizione, 12 non hanno partecipato al ballottaggio e 21 si sono astenute. «La gente è stufo di questi politici incapaci solo di fare della demagogia - dice Emanuele, uno dei 21 astenuti - In realtà dei problemi reali ne sanno ben poco. Che ne capisce un parlamentare che guadagna 15.000 euro al mese di quello che prova chi non ha i soldi per mangiare? Non do il mio voto e la mia fiducia a delle persone che disprezzo». Stando al sondaggio i politici di zona

sono invece molto apprezzati: 2 dei 6 interpellati che hanno votato solo per il Municipio hanno eletto il conoscente del vicino di casa (di cui spesso si ignora anche il partito) ma il resto ha piena fiducia in loro, «sono gli unici che ci credono veramente» è stata la considerazione più diffusa. Per quanto riguarda il ballottaggio si registra scarsa simpatia per entrambi i candidati al Comune (molto meno che per la Provincia): «Rutelli e Alemanno? Me ne sto a casa a dormi che è meglio» commentava una signora. C'è chi però la pensa diversamente: «Trovo che in questo momento tutto serviva tranne starsene a casa e magari criticare la classe politica dicendo che non ci rappresenta - dice Ruggero - Non bisogna generalizzare dicendo che tanto sono tutti corrotti: la maggioranza sì, ma non tutti sono "la casta"».

(N.G.)

Ci sono quelli di sinistra, di destra, gli anarchici e persino i gay e neonazisti

Nazisti? No, siamo skinhead

Credono ancora che la Rivoluzione d'ottobre abbia valore in questi tempi che sono diversi dagli inizi del Novecento.

Sono un crogiolo di idee, estremismi e di nostalgie

Quando si parla di skinhead si pensa all'estrema destra.

Ma è veramente così? Deborah Natale, ragazza che abita a Montesacro e che faceva parte dei Rash, gli skinhead comunisti e anarchici, spiega che «il movimento nasce nel 1969 in Gran Bretagna dal sotto proletariato non con base politica, ma sociale. Si rifacevano ai Mod ed ai Rude Boy (giamaicani e di colore) e li accunava la passione per la musica ska, reggae e rock steady, la musica nera. Del razzismo nemmeno l'ombra».

«Nel 1975 nasce il punk che, per la sua attenzione rivolta ai temi sociali e per il disagio che esprime, desta l'interesse degli skin - continua - In seguito verrà l'Oi!, che è

la musica che più ci rappresenta. Con gli anni il movimento viene politicizzato ma nonostante le idee diverse si era prima di tutto skinhead. Poi le cose sono cambiate».

«Adesso ci sono gli apolitici ma sono una minoranza - sottolinea Deborah - Esistono vari gruppi come i Naziskin che sono una visione distorta, gli Sharp, antirazzisti, i Rash, comunisti e anarchici e poi gruppi molto "simpatici" come la Gash, gay e neonazisti». In comune hanno solo una cosa: oltre ai vestiti, ispirati a quelli della working class inglese, non credono nello Stato e reagiscono violentemente di fronte ai problemi sociali. «Vogliamo cambiare le cose subito, anche se non succederà.

Portiamo avanti le lotte della sinistra ma in modo più estremo - dice Deborah - La casa per tutti, gli affitti più bassi e la lotta al razzismo che adesso non dovrebbe più esistere. La destra sta prendendo piede tra i giovani perché gli fa sentire quello che vuole e gli propone problemi risolvibili a breve, mentre la sinistra parla solo di riforme che il ragazzino neanche capisce. Bisogna rispolverare quelle bellissime idee, la Rivoluzione d'ottobre di cui non si fa più menzione, i nostri simboli: solo così ci si potrà opporre a una destra neonazista che irretisce i ragazzi con parole mostruose».

*Natasica Grbic
natasica.grbic@vocequattro.it*

Errata corrige

Significato travisato da un taglio di troppo

In fase di impaginazione, per una cattiva operazione di taglio dell'articolo "Il nuovo volto del Consiglio Municipale" apparso sul numero del 9 maggio 2008, fra i cosiddetti "trombati eccellenti" sono finiti erroneamente Marco Palumbo, Antonio Gazzellone e Vincenzo Iavarone. Il periodo originario era:

"Intanto tra i trombati eccellenti merita una menzione d'onore il Verde decano della politica municipale Antonio Comito dei Verdi. Altri consiglieri uscenti che non ce l'hanno fatta: il trozkista Mario Campagnano di Prc, Silvia Di Stefano e Maria Tarallo del Pd. Altri consiglieri municipali non più presenti che

hanno fatto la storia, nel bene e nel male del Municipi, sono Marco Palumbo (eletto alla Provincia per il Pd), Antonio Gazzellone (eletto al Comune per il Pdl) e Vincenzo Iavarone, il di cui figlio non è riuscito ad farsi eleggere (raro caso di mancato passaggio delle consegne)".

La Redazione

www.grifeo.it

Grifeo di Partanna
Storia del Mediterraneo, della Sicilia,
leggende, Araldica e Genealogia
postmaster@grifeo.it

Pubblica amministrazione "mon amour"

Continua la saga del Municipio dei Misteri

Dall'isola Ama sulla Bufalotta, alla rotatoria di Vigne nuove e alberi tagliati senza permessi. È questa la trasparenza delle nostre Amministrazioni, chiede la gente? Adesso una casa sorge d'incanto in un parco: quello della Cecchina

Grandi e segrete manovre edificatorie nel parco della Cecchina. Dopo la denuncia del Comitato di quartiere Montesacro Alto, sul basamento in cemento dove c'era l'area giochi per i piccoli, i lavori sono proseguiti ancora senza la tabella di legge. Ora si nota la struttura di un edificio e nel cantiere i materiali sono un po' dappertutto. Davanti, delle persone guardano oltre la rete di plastica rossa commentando negativamente lo scenario. «Si dice che sia qualcosa del Comune, per



gli anziani - fa uno di loro - e dovrebbero esservi interessati dei politici locali di rilievo comunale», precisa. A suo dire, «stanno sac-

cheggiano l'unico spazio verde della zona. Tra le giostrine lì in fondo e questo cantiere - afferma indicando con la mano -, dopo anni di lotte per averlo

ce lo stanno levando pezzo a pezzo». Basta domandare se sia intervenuto qualcuno, ma la risposta è disarmante. «Non s'è mai visto un vigile», dice il primo. «Dov'è quella legalità di cui parlavano sempre? Perché il Servizio Giardini e la Polizia Municipale, sempre all'erta per piccoli "abusi" - continua arrabbiato - non ha bloccato il cantiere dopo la denuncia?».

Già, proprio il Servizio Giardini e il X Dipartimento a cui erano state chieste, invano, delucidazioni per e-mail dopo la denuncia del CdQ. Intanto

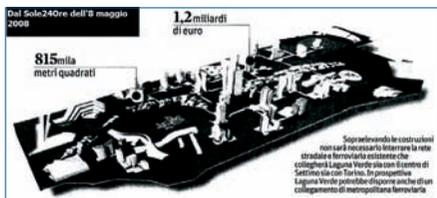
al Comitato sono pazienti. «Dal Municipio nulla - dice il presidente Davide Filori - ma aspettiamo di accedere agli atti, secondo la legge 241. Così sapremo da chi e se è stata autorizzata l'opera e chi è la ditta, perché a detta di molti non sembra ci siano tutti i presupposti dettati dalla legge 626. Alla gente della zona questo modo di fare sembra proprio non andare giù e chiede l'intervento del nuovo presidente del Municipio, Cristiano Bonelli, che si è spesso battuto in nome della legalità di fatto».

Maurizio Ceccatoni
maurizio.ceccatoni@vocequattro.it

A Torino la città sopraelevata "Laguna Verde", a Roma lo scempio Bufalotta-Casal Boccone

Un sogno impossibile per Roma e il Municipio

Non è che bisogna poi andare all'estero per imbattersi in progetti futuribili e allo stesso tempo fattibili. La città sopraelevata a Settimo Torinese, ai confini nord-orientali del Capoluogo piemontese è un progetto tutto italiano di riqualificazione urbana. Nulla a che vedere con lo scempio che si sta consumando nella centralità Bufalotta - Casal Boccone, anch'esso ai confini nord-orientali di una grande città, Roma appunto. Mentre qui, nel IV Municipio, il progetto ur-



banistico con relative deroghe al Piano Regolatore, ha previsto il più grande centro commerciale d'Europa, dimenticandosi delle infrastrutture e delle aree verdi, della scuole e degli spazi verdi, nel torinese invece si sono inventati il progetto Laguna Ver-

della vendita di appartamenti a 7.000 euro al metro quadrato, con palazzine di imbarazzante bruttezza, al contrario, a Settimo Torinese si sono inventati un progetto totalmente eco-compatibile. Laguna Verde è ciò che chiamano la città del futuro, una

sorta di utopia dell'urbanistica. Una città totalmente sopraelevata, che va a prendere il posto di un'area industriale dismessa. Anche lì ci sono grossi gruppi della finanza a condurre l'orchestra. Nomi come Pirelli Tyre, Aree Urbane (Pirelli), Ipi, Intesa San Paolo, Sefas, Edison, Global Locafit stanno finanziando il progetto. Solo che lì, hanno risparmiato ai cittadini lo scempio che invece qui a Roma ha portato, e si anche questo, a una sonora sconfitta del Centrosinistra cittadino. Laguna Verde si estenderà per 815.000 metri quadrati, 300.000 mq di verde pubblico con 5000 posti auto pubblici an-

ch'essi (a cui si aggiungeranno 8.300 posti auto privati). E poi ci sarà un'isola per la ricerca con 60.000 mq di superficie calpestabile, un palazzetto dello sport (15.000 mq), una piscina, una scuola (25.000 mq) e un museo (12.000 mq). Ai privati andranno invece 650.000 mq calpestabili, il 50% a residenze, il 19% ad attività commerciali, il 17% ricerca e iniziative produttive, il 7% terziario e attività direzionale, il restante 7% al tempo libero.

Qualcuno nota la differenza. Gli elettori certo che si.

Enrico Pazzi
enrico.pazzi@vocequattro.it

Cosmo D'Angelo

PER RINNOVO LOCALI

SVENDITA TOTALE

DI MOBILI IN MASSELLO

A PREZZI IRRIPERIBILI!

Via Nomentana km. 19,900 Fonte Nuova tel. 06.9059284

Incontro al Parco Peter Pan su ciò che li stanno edificando

Il Comune autorizza e lo nasconde al Municipio

Bonelli:
«Il territorio non era a conoscenza della delibera 40 con cui il Campidoglio ha concesso su quell'area diritti edificatori per 105.000 mc»



Il 16 maggio sotto i portici di via Piagge a Colle Salario il presidente del Municipio Cristiano Bonelli e il consigliere Francesco Filini hanno incontrato i cittadini per discutere del futuro del parco Peter Pan. «Occorre fare chiarezza sulla situazione per capire cosa si può fare, se è possibile fermare tutto o comunque ridurre i danni, diminuendo le cubature previste e pretendendo servizi», ha detto Bonelli. Il Municipio non era a co-

noscenza della delibera 40 con cui il Comune ha concesso su quell'area diritti edificatori per 105.000 mc. «Il Comune avrebbe dovuto informare il Municipio e non l'ha fatto», spiega Filini. «La prossima settimana faremo un sopralluogo con i responsabili dell'ufficio tecnico - ha aggiunto Bonelli - e verificheremo se ci sono tutte le autorizzazioni comunali». I residenti sono infatti preoccupati, perché oltre alle indagini archeologiche, sembra che nel cantiere si stia

già lavorando per costruire una strada. L'incontro si è concluso con una visita al parco, dove la gente ha mostrato al presidente del Municipio la situazione di degrado in cui versa la piccola parte accessibile e gli scavi preliminari che stanno procedendo con grande speditezza. Intanto i residenti di Colle Salario hanno iniziato a raccogliere le firme per l'adesione al comitato "Pro Parco Peter Pan" che verrà formato a breve.

Valeria Ferroni
valeria.ferroni@vocequattro.it

Fra vincoli e variazioni che fanno e disfano tutto segnando il destino di un parco Nell'area verde si può costruire

Prima del "cambio di guardia" politico, il Comune ha chiesto una modifica al Piano paesistico regionale per poter permettere di costruire nell'area del Peter Pan

Il parco Peter Pan di via Monte Ciccardo a Colle Salario è solo in minima parte pubblico. Ma la proprietaria, la "Monti della Breccia srl" non ha mai potuto costruire: fino al 2006 il Comune considerava quell'area "agro romano vincolato" non edificabile. Poi tutto è cambiato.



osservazioni (il termine, prorogato, è al 30 luglio). Il Comune di Roma, con richiesta di modifica n.114, ha detto che su quell'area si deve costruire. Non importa che sia un paesaggio naturale da preservare, basta che non venga individuata come zona archeologica.

Il 9 febbraio 2006 il Consiglio comunale ha approvato la delibera 40: la "Atlantico sas" in cambio della cessione al Comune di aree nel parco di Aguzzano, ha acquistato diritti edificatori nell'area di proprietà della "Monti della Breccia srl". Si tratta dei cosiddetti "accordi di programma per compensazione", strumenti urbanistici della variante "Piano delle certezze" adottata in Campidoglio nel 1997 e approvata dalla Regione Lazio. Con questo escamotage si possono trasferire le costruzioni previste in aree di pregio ambientale (come per il

parco di Aguzzano) su altre aree (Monti della Breccia). In questo caso 100.000 mc ad uso residenziale e 5.000 per il commerciale. Variazione anche nel Prg: l'area "Monti della Breccia" da sottozona H2 ("agro romano vincolato" non edificabile) è divenuta "zona in corso di convenzione" edificabile. Il tutto contrasta il Piano paesistico approvato dalla Regione Lazio lo scorso dicembre: Colle Salario è stato classificato "paesaggio naturale di continuità", zona da tutelare e valorizzare, ma i comuni interessati possono presentare

na archeologica. Il nuovo Prg recepisce la delibera 40. L'area "Monti della Breccia" viene definita "verde privato", dunque zona con vincoli specifici a costruire. Si possono solo effettuare opere di manutenzione, ristrutturazione, demolizione e ricostruzione di ciò che già c'è. Una sola eccezione: l'esistenza di strumenti urbanistici esecutivi. In questo caso la delibera 40 e il "Programma urbanistico Monti della Breccia". Insomma, come approvare un Prg e già derogarvi.

Valeria Ferroni
valeria.ferroni@vocequattro.it

Serve ancora parecchio lavoro per normalizzare l'area verde

Parco della Marcigliana, tra bellezza e pericolo

Un edificio abbandonato e malconcio accanto a una scuola. A bordo strada l'erba alta compromette la visibilità e nasconde i cartelli. C'è pure un ponte pericoloso

Il parco della Marcigliana è splendido. Spazi verdi e una moltitudine di fiori colorati, agli occhi si offre uno spettacolo stupendo. Ma, in mezzo a questa vittoria della natura, nascono i problemi. Primo fra tutti quello dell'erba alta e incolta (in alcuni punti può arrivare anche a 1,5 metri) sul ciglio della strada dove andrebbe tagliata perché nasconde i cartelli stradali. Accanto all'istituto comprensivo Uruguay c'è una costruzione abbandonata circondata da rifiuti pericolosi, ma ancora più grave è che c'è un buco nella rete che circonda l'edificio dal quale chiunque potrebbe entrare e mettere i bambini in pericolo. «Non è un posto sicuro, lo stabile è malconcio e i piccoli rischiano di farsi male da un momento all'altro», dice Giuseppe, imprenditore agricolo. E non è tutto: pochi metri avanti c'è un ponte che passa sopra un fiume ma, a causa delle fattezze della strada, gli automobilisti rischiano, andando dritti, di cadere giù. Pericolo ancora più reale alcuni giorni fa, considerando che il ponte era privo di transenne, messe poi dal signor Giuseppe e dai suoi collaboratori. «Qualche anno fa una macchina sfondò il muretto di protezione finendo nel fiume - continua Giuseppe - E chi è intervenuto? Nessuno. Visti i continui inci-



denti ho messo le transenne anche se non era di mia competenza. In più ho falciato l'erba sul ciglio della strada per favorire la visibilità ed anche questo non ero tenuto a farlo. Mantengo tutto pulito perché amo questo parco e a vederlo tenuto così mi piange il cuore. Il Corpo forestale e l'Ente parco non hanno mosso un dito per tutelarli: però si sono prodigati ad inquisirmi solo per aver scaricato della terra con certificato agricolo per ripristinare del terreno sterile e avvallato. Dopo tutti gli sforzi fatti per il parco, a cui erano tenuti loro e se ne sono ben guardati, questa mi sembra una beffa».

Nataschia Grbic
nataschia.grbic@vocequattro.it

In ricordo di Maria Carolina Matranga Serafini

Spirituosa, intelligente, dotata di grande forza, una grande amica e collega giornalista. Maria Carolina Matranga di Manticaceme, sposa di Fabrizio Serafini Degli Abbati Trinci, è stata un punto di riferimento importante per i tanti che hanno avuto l'onore di conoscerla e frequentarla. Primi fra tutti il marito e il figlio Giuseppe. Poi l'amica di sempre, Antonella Calefati di Canalotti, o Clara Monroy di Zampieri e il giornalista e condirettore del Giornale di Sicilia, Giovanni Pepi. Carolina scriveva sulle pagine delle maggiori edizioni siciliane e la sua arguzia traspariva da ogni parola. Descriveva un libro soffermandosi molto sulla natura dell'autore tracciando un quadro che era perfetta fusione personaggio-opera.



A proposito di un volume e della sua autrice, Carolina dimostrò l'attrazione che esercitava su di lei chi aveva curiosità, voglia di esplorare: "Diventa una specie di sonda continua e costante di tutto ciò che nasconde, anzi nascondeva, la quotidianità. Le mille quotidianità del nostro passato mediterraneo, dei sedimenti di vita che hanno formato e formano la nostra vita di oggi. Tutto l'affascina e tutto cattura: Cibo, Moda, Alchimia, Makeup e tutto ciò che oggi si è fatto MITO, o che dal Mito è stato generato. Materia e Spirito".

Solo la morte della figlia, avvenuta circa quattro anni fa, riuscì a colpire profondamente Carolina. Subì un tracollo fisico che non riuscì però a fiaccarle la mente, la grande capacità d'osservazione e analisi, la brillantezza tipica di una donna d'ingegno. Ricorderò sempre il suo forte spirito, la spigliatezza, l'affetto. Donna di inestimabile valore. Adesso riposa a Castel Rubello, adiacente a Porano, vicino Orvieto, in una cappella del maniero che insieme a Fabrizio, compagno di una vita, ha curato e mantenuto in ogni piccolo particolare.

Giuseppe Grifeo di Partanna

Il primo Consiglio della nuova "legislatura" municipale in una sala brulicante di gente

Ancora nulla di fatto per la Giunta

Alla seduta del 15 maggio, elezione di Roberto Borgheresi alla carica di presidente dell'Assemblea locale. Vice presidente vicario è Valter Scognamiglio. Non è stato ancora il momento giusto per vedere il nuovo Esecutivo

Primo incontro della rinnovata Assemblea municipale il 15 maggio. La sala del Consiglio era brulicante di gente. Prima votazione per il nuovo presidente del Consiglio Municipale. Dopo un'ora, grazie a 13 voti, Roberto Borgheresi viene eletto presidente dell'Assemblea. «Sono onorato di assumere un ruolo istituzionale di moderazione - dice - Anche se ho ricevuto metà dei consensi, sarò disponibile per tutti. Spero che gli schieramenti siano moderati, che facciano politica, non i militari. Questi ultimi fanno la guerra, usano toni alti. I politici danno le



soluzioni». Dopo gli applausi ancora ai voti: con 15 preferenze Valter Scognamiglio è il nuovo vice presidente vicario dell'aula. La gente presente in aula aspetta la presentazione

della nuova giunta. È il messaggio che giunge dal brusio generalizzato. Invece, al momento tanto atteso, Bonelli si alza e mortifica le attese: «C'è bisogno di risposte forti alla necessità di cambiamento

radicale. Daremo il seguito che meritano alle cose già cominciate dal precedente governo e non ci fermeremo. Il Giuramento lo farò al fianco di una squadra completa e con un programma politico. Spero che in questo programma sarà presente il contributo dell'opposizione, anche con la collaborazione di Cardente riferimento

dell'opposizione. Credo che la prossima settimana sia possibile avere la squadra al completo». In un successivo comunicato dell'Ulivo del IV Municipio firmato dal capogruppo Alfredo D'Animi, viene inaugurata la prima nota polemica: «È incredibile che dopo quindici anni di opposizione, il neo presidente della PdL Cristiano

Bonelli non abbia presentato in aula il proprio programma e la squadra degli assessori, evitando così anche il giuramento. Evidentemente la politica del no e delle strumentalizzazioni comincia a scontrarsi con le reali responsabilità di governo».

*Claudia Catena
claudia.catena@vocequattro.it*

Politici dalle mille promesse? No, uomini di parola

Solitamente si pensa che quando un politico promette qualcosa prima delle elezioni sia una questione di voti. Da conquistare.

A fine marzo, l'allora consigliere di maggioranza Fabio Dionisi, era intervenuto diverse volte al Centro Anziani di via Capraia. Aveva liberato dei fondi stanziati per il centro che erano rimasti bloccati per mesi, aveva agevolato la ristrutturazione e, tra l'altro, aveva promesso un computer nuovo con connessione internet. Sembravano belle promesse pre-elezioni destinate a rimanere tali. Gli utenti del centro avevano apertamente espresso il loro appoggio a favore di



Fabio Dionisi

Dionisi. Il presidente del centro, Francesco Rinaldi, aveva detto: «Grazie a Fabio abbiamo potuto dare una nuova faccia al centro. Il consigliere ha fatto molte cose per noi...ci sta aiutando anche a risolvere altre mancanze...un nuovo Pc, internet e dei corsi per apprendere l'utilizzo... e non paghiamo niente».

«Ringrazio il presidente del centro e mi impegno a continuare l'opera iniziata - rispose fra l'altro Dionisi - Sperando che le elezioni vadano bene». Fortunatamente, non arrivano sempre e solo notizie negative. C'è chi anche dopo aver perso, ha mantenuto la sua parola. Il computer è arrivato. (Cl.Cat.)



Hotel

Ristorante

Pizzeria

Sala Banchetti

Musica dal Vivo



900 metri dal GRA
direzione Mentana

Via Nomentana, 1330 - 1336
00137 Roma
Tel. 06 41400352 - 41400705
Fax 06 41400227

Una vera e propria discarica a cielo aperto popolata da senzate

Ripulito il “viadotto dei Presidenti”

Intervento dell'Ama. Il viadotto faceva parte di un progetto di tram leggero per Cinecittà, mai realizzato

Fidene, Castel Giubileo con Cinecittà, tracciando il cosiddetto Passaggio a Nord-est; un progetto datato 1962 e attuato, monco, nella metà degli anni '90, sotto l'amministrazione Rutelli e mai portato a termine. Il risultato? Il corridoio centrale lungo 2 km, dove avrebbero dovuto costruirsi la ferrovia con annesso fermate e stazioni, è diventato luogo, da ormai due anni - spiega il neo-eletto presidente Bonelli - di montagne di spazzatura, baracche provvisorie di senzate con letti, tende e cassette, detriti di ogni genere.

Ma la vera sorpresa, aggiungerebbero gli abitanti dei condomini di Vigne Nuove che si affacciano sul viadotto, è stata la scoperta, piacevole, improvvisa, risalente al 13 maggio, della completa ripulitura del luogo ad opera dell'Ama. Niente più cattivi odori, niente più abusivi che vanno e vengono, niente più rifiuti di ogni genere, anche se qualcosa lungo i lati c'è ancora, come i resti delle affissioni elettorali; rimangono anche le scritte dei writer che riempiono i muri. La situazione è stata denunciata da articoli ap-

parsi sulle pagine dei due quotidiani romani Il Tempo e Messaggero (il primo fotografava anche lo stato di abbandono e sporcizia a Talenti) e quasi tempestivamente si è provveduto a una risoluzione. «È stato Francesco Filini a denunciare la situazione due anni fa - dichiara Bonelli - quando eravamo consiglieri di minoranza: da allora nulla è stato fatto dalla precedente amministrazione. Il viadotto è diventato negli ultimi due anni punto di riferimento per disagiati, abusivi, extracomunitari e non, tanto da raggiungere, in breve tempo una situazione di



degrado di livello emergenziale: gli scorsi mesi abbiamo ricevuto una serie di segnalazioni da parte dei residenti che lamentavano la presenza di persone dai modi poco rassicuranti. Questo, in-

sieme ad altri è uno tra i primi interventi radicali che la nuova giunta comincia a mettere in elenco».

Ester Albano
ester.albano@vocequattro.it

Il “viadotto dei Presidenti” è uno stradone a quattro corsie con annesso un progetto di tram leggero che avrebbe dovuto collegare Talenti, Vigne Nuove, Serpentara,

Pulizia a singhiozzo nei parchi del IV Municipio

Non servono le proteste dei cittadini, ma se a parlarne è la stampa nazionale, allora tutto torna a splendere

Dopo settimane di latitanza del Servizio Giardini, improvvisamente il Parco delle Valli è tornato ad assumere un aspetto decoroso. Peccato che non fosse così durante il lungo ponte del primo maggio: da settimane nessuno passava a svuotare i cestini, a terra rifiuti sparsi qua e là, mentre i corvi li facevano da padroni fra i resti di cibo lasciati sui tavoli insieme a un numero imprecisato di bottiglie di birra. Avrebbe dovuto essere uno dei vanti del IV Municipio questo parco, invece è abbandonato a sé stesso. Comune, Ama, RomaNatura, IV Municipio: è difficile districarsi nel caos delle competenze; mai univoco le informazioni ai cittadini alla ricerca di un responsabile cui rivolgere le proprie proteste. La situazione non è diversa in altre aree verdi del



municipio, Parco Bonaventura, per esempio. Dopo numerose segnalazioni, qualcosa si è mosso: una pulizia sommaria che ha trascurato un materasso, un oggetto metallico e i rottami di una plafoniera da illuminazione a pochi passi dalla scuola «Anna Frank». Probabilmente la rimozione di questi oggetti spettava a qualcun altro, ma a chi? Sembra alquanto strano l'insolito impegno di questi giorni nel ridar lustro ai giardini. Improvviso cambio di tendenza? Forse più semplicemente il polverone sollevato da alcuni quotidiani nazionali che hanno dato rilievo alle brutture di una Roma di serie B, quella in cui, invece, le proteste degli utenti vengono ignorate per mesi.

Raffaella Paolessi
raffaella.paolessi@vocequattro.it

Nata in IV Municipio. “Acquario Infinito”, in ricordo di Giulio Balestrieri

Per promuovere la sicurezza in mare

Acquario infinito è un'associazione culturale senza scopo di lucro che nasce nel 2006 in ricordo del subacqueo, Giulio Balestrieri, investito il 10 agosto 2005 da un'imbarcazione sul litorale di Santa Marinella. In seguito all'accaduto, i familiari, residenti nel IV Municipio, decisero di creare un'organizzazione che promuovesse eventi culturali, artistici e sportivi che educassero alla sicurezza in mare e per esercitare pressione sulle istituzioni affinché adottino provvedimenti legislativi e amministrativi aumentando i controlli sul litorale. Oggi l'associazione è a capo di vari eventi come Cortoacquario - parte di un progetto più vasto che ha lo scopo di promuovere e valorizzare cortometraggi, documentari, inchieste, nazionali ed internazionali, che raccontano e interpretano artisticamente il Mare e tutte le tematiche ad esso connesse - dice la presidentessa dell'associazione e sorella del subacqueo, Paola Balestrieri - La manifestazione, si svolgerà all'interno della rassegna cinematografica Santa Marinella film festival 2008 che avrà luogo a Santa Marinella



(Roma) nei mesi di luglio-agosto 2008».

«La giuria, formata di giornalisti e nomi noti, assegnerà premi ai lavori migliori - continua Paola - Le iscrizioni possono essere effettuate tramite internet al sito www.surf.it entro il 10 giugno. La nostra associazione conta per ricordare mio fratello ha lo scopo di promuovere manifestazioni che sensibilizzano alla sicurezza in mare. Ai nostri eventi partecipano anche personalità come Enzo Maiorca, Maria De Medici, Antonio Basile e altri, tutti coinvolti in prima persona per un mare più sicuro».

Claudia Catena

4 risate...



SALARIA SPORT VILLAGE

il piacere del relax
il benessere dello sport

Sport, natura, benessere, relax...
queste le caratteristiche che rendono il
SALARIA SPORT VILLAGE un luogo
unico, immaginato e realizzato per chi ama lo
sport e desidera curare il proprio corpo e
rigenerare la mente lontano dal caos della vita
quotidiana e dai ritmi frenetici della città.
75.000 mq di sport e benessere: fitness,
nuoto, tennis, canottaggio, calcio; e... d'estate

I nuovi centri estivi
per bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni



**SALARIA
SPORT
VILLAGE**

naturalmente unico

www.salariasportvillage.it

Numero Verde CHIAMATA GRATUITA

800-01.01.06

20 maggio in una palazzina dell'Ater in via della Bufalotta 2

Metti che ti esplose casa

Momenti di terrore. Prima l'interruzione della corrente elettrica, poi del fumo che esce dai pavimenti negli appartamenti al primo piano. Infine, l'intervento dei tecnici Acea e lo scoppio. Fortunatamente nessuna vittima

Ore 13,45 un'esplosione fa tremare la palazzina "O" di un complesso di condomini Ater in via della Bufalotta 2. Tutti fuggono nei giardini condominiali, altri si calano dalle finestre per paura di altre fiammate. Una signora si tiene la testa: un mattone le è piombato sul capo. Lo spettacolo finale, una volta diradato il fumo, mette in luce un ampio squarcio nella parete della tromba delle scale. Si apre verticalmente fra

piano terra e primo piano. Arrivano subito carabinieri e Vigili del Fuoco,

ma il pericolo sembra scampato: nessuna perdita di gas.

Tutto è iniziato poco prima delle 13,30. In casa la gente prepara il pranzo quando, all'improvviso, va via la corrente elettrica. Al primo piano i residenti sentono puzza di bruciato e iniziano a vedere del fumo filtrare dai pavimenti, nel lato più vicino alle porte d'ingresso degli alloggi. Chiamano subito il pronto intervento Acea. I tecnici arrivano 15 minuti dopo, ma non appena aprono il quadro elettrico si scatena l'esplosione. Il colpo è tanto vio-



lento da creare crepe nelle pareti, squarciare verticalmente quelle che si trovano sopra all'impianto elettrico e rendere pericolanti i muri di contenimento delle scale condominiali dal piano terra e

oltre 6 metri. I Vigili del Fuoco ipotizzeranno poi che una sacca di gas si era creata nelle intercapedini dei muri, accesa dal cortocircuito dell'impianto elettrico condominiale. Gli uomini dell'Italgas accorsi per un controllo su eventuali fughe, non hanno riscontrato perdite nell'impianto di distribuzione del metano. Resta allora da capire come si sia creata la sacca di gas nel muro e con quale gas. «Sono impianti vecchissimi, di circa mezzo secolo, mai rifatti e fuori norma» dice l'onorevole Bruno Petrella, accorso sul posto in quanto nel condominio abitano suoi parenti. Lo stesso Petrella è nato nello complesso. «Basta dare un'occhiata a questi fili elettrici per capire che non rispondono alle norme di legge - continua - L'Ater ha messo a posto l'aspetto estetico di qualcuna di queste palazzine, ma il resto è lasciato in abbandono».

Giuseppe Grifeo
giuseppe.grifeo@vocequattro.it



Quattro blocchetti al posto delle ruote: un modo di risolvere il problema del traffico..

B rutto risveglio per un automobilista di Settebagni: andando a prendere la macchina, parcheggiata sotto casa, ha avuto l'amara sorpresa di trovarla depositata su quattro blocchetti. Cerchi in lega e pneumatici volatilizzati nella notte. Erano anni che non veniva denunciata una cosa del genere da queste parti. È vero, episodi simili accadono anche in ben altre

aree, basta pensare all'elegante Talenti, dove ben tre auto in una sola notte, in via Francesco Algarotti, sono state private delle ruote, ma è bene che in zone dove esistono delle criticità, la presenza delle istituzioni si faccia sentire in modo particolare.

Il furto si è verificato in una strada tranquilla, che porta alla stazione della FM1 e dopo l'ultimo treno metropolitano è frequentata solo dalle macchine dei pochi residenti. Una volta era il rifugio naturale dei ragazzi in cerca di intimità. Ora non più, o almeno non dopo il calar del sole. Da qualche tempo il sottopasso ferroviario è il luogo dove si radunano drappelli di persone che lasciano come segno del loro passaggio tappeti di

bottiglie e cumuli di immondizia varia. Per non parlare del tremendo fetore di piscio che colpisce le narici di chi al mattino si serve della metropolitana leggera. Ogni tanto si odono urla ed insulti.

Nonostante ciò, i residenti continuano a sentirsi abbastanza sicuri, anche se alcuni, specialmente i più anziani, cominciano a non uscire più tanto volentieri da soli, magari per gettare la spazzatura. Il comitato di quartiere ha denunciato varie volte il disagio di Set-



tebagni alla Commissione Sicurezza del IV Municipio, quando era presieduta dall'attuale Presidente Bonelli. Ora tutti si aspettano da lui qualche iniziativa di spessore.

Luciana Miocchi
luciana.miocchi@vocequattro.it



Cerchi un lavoro autonomo, indipendente, redditizio?

Vendi gli spazi pubblicitari per questo giornale

Se sei ambiziosa, dinamica, intraprendente manda il tuo Curriculum a nisc.edit@yahoo.it e fissa un appuntamento al n. 392.912 44 74



Nuovamente popolata di sbandati l'ex fungaia di Prati Fiscali

La fine della "grotta degli orrori"

Bonelli: «Riempiremo di quintali terra i corridoi e mureremo le entrate. Un intervento radicale con l'Unità Organizzativa del Decoro Urbano e la protezione civile»

C'era un mondo sommerso nella "grotta degli orrori". Notte e giorno, un mondo di abusivi, senza tetto, prostitute che popolavano l'ex fungaia di via Prati Fiscali da anni e che, a un certo punto, vennero costretti a spostarsi, un anno fa, perché la porta di accesso fu lucchettata dall'amministrazione municipale, e a popolare le vie interne alla Salaria, ogni

spazio verde disabitato, le stazioni e i parcheggi incustoditi. Ma il lucchetto è stato forzato, il cancello riaperto e la grotta nuovamente abitata. Bisogna fare lo slalom per accedervi: per terra decine e decine di profilattici, cartoni, cassette e detriti di ogni genere; il cancello è coperto con una tavoletta di compensato per evitare che da fuori qualcuno vi si affacci; nella grotta, molto

umida, ci sono due brande sistemate a mo' di letto matrimoniale, la carcassa di una sedia, un tavolino, un'impalcatura in legno per appendere i vestiti. E poi, pentole e asciugamani appesi ai muri, scope, un'altra branda singola in una camerina attigua. Due anni fa ci tenevano prigionieri, incatenate e schiazzate due prostitute, di cui una minorenni.

«Abbiamo effettuato due sopralluoghi insieme a Cristiano Bonelli» dice Francesco Filini, consigliere di maggioranza che per primo ha denunciato questa ed altre situazioni di degrado e che conosce molto bene la realtà del



Municipio. «Faremo un intervento definitivo in collaborazione con l'Unità Organizzativa del Decoro Urbano del Comune di Roma, centro di coordinamento tra i Municipi, di-

partimenti e aziende del Comune stesso: scaricheremo quintali di terra nei corridoi, murando qualsiasi apertura lungo il percorso della fungaia nella collina per impedire definiti-

vamente l'accesso. Prima di questo intervento definitivo, lunedì 19 maggio interverrà lo speleologo della protezione civile dal quale, insieme a Cristiano Bonelli, ci faremo guidare all'interno dei cunicoli e alle varie entrate e uscite lungo un percorso di chilometri per eseguire un intervento di monitoraggio: una verifica di presenza di abusivi, con identificazione ed eventuale fermo in collaborazione con la Polizia di Stato, la pulizia dell'area per permettere i lavori di riimpimento della fungaia».

Ester Albano
ester.albano@vocequattro.it

Esplorazione degli speleologi dell'A.S.S.O., Decoro Urbano e polizia

La verità sulla caverna di Prati Fiscali

Mazzoli: «Un area di scavo probabilmente una cava romana, di modeste dimensioni, rimaneggiata nel corso degli anni, ultimamente adibita a fungaia»

«Non è lunga fino a Monte Antenne» è stato il primo commento a caldo di Cristiano Bonelli al termine del sopralluogo nella grotta di via Prati Fiscali, lunedì 19 maggio. Convocati dal presidente, coadiuvato dal consigliere Francesco Filini, hanno preso parte attiva alle due ore di ricognizione un funzionario di polizia del commissariato Fidene-Serpentara, alcuni addetti al Decoro Urbano e due speleologi della A.S.S.O. in accordo con la Protezione Civile. La A.S.S.O. (Archeologia Subacquea Speleologia Organizzazione) è una organizzazione non profit operativa dal 1990 che si avvale di tecnici con competenze scientifiche nel campo dell'archeologia subacquea e della speleologia

urbana. Il dottor Mario Mazzoli, general manager dell'organizzazione, ha guidato la spedizione all'interno dei cunicoli di ciò che si è capito essere un'"area di scavo", probabilmente una cava vecchia di duemila anni risalente all'epoca romana, se non etrusca, con relativo acquedotto, rimaneggiata nel corso dei secoli fino agli interventi che negli ultimi dieci-quindici anni l'hanno adibita a fungaia. Grande l'estensione, si stima dai 7 ai 10.000 mq, ma non così estesa come erroneamente si ipotizzava perché alcune uscite sono state murate. In alcuni punti sono stati ammassati rifiuti di ogni genere,



soprattutto bottiglie e bicchieri di plastica, cartoni della pizza, ma anche giocattoli, zaini, la carcassa di una cyclette e di un'asse da stiro; all'interno ciò che resta un impianto di venti-

lazione per fungaie con relativo termometro.

«Non è escluso che in aree ostruite successivamente per problemi di crolli o di lavorazioni la cava effettivamente proseguisse - spiega Mazzoli - ma questo ad oggi non è verificabile. L'area è stata oggetto di rifacimenti anche a carattere industriale, dato che il pavimento è coperto da colate di cemento e presenta tubazioni, impianti di fognatura e di ventilazione, per cui ne ipotizzo l'utilizzo fino a dieci, trenta anni fa. Dal punto di vista della stabilità, andrebbero proseguite le indagini a prescindere dall'utilizzo improprio che se ne è fatto negli ultimi anni: non ci sarebbero rischi di crolli strutturali, ma solo parzialmente di zone della volta dei soffitti».

«Per la prima volta e nel tempo record di due settimane, siamo riusciti a smitizzare la credenza della "galleria infinita", che circolava ormai da vent'anni in IV - dichiara con soddisfazione Bonelli. È bastato verificarlo e ho voluto farlo in prima persona anche per dare un segnale di rinnovamento e di presenza sul campo del mio mandato. In settimana avremo ulteriori incontri sia con la A.S.S.O. che col Decoro Urbano per organizzare un intervento immediato di chiusura delle due principali entrate e uscite».

(E.A.)

TRASLOCHI?
NON È PIÙ UN PROBLEMA, CI PENSIAMO NOI...!

PRIMA DI DECIDERE CHIAMACI!

ANCHE SOLO FURGONE CON AUTISTA PER IL TRASLOCO FAI DA TE

SE ESISTE UN MODO PER FARTI RISPARMIARE LO TROVEREMO INSIEME

SERVIZIO CON SCALA ESTERNA

ENTI PUBBLICI - NEGOZI - TRASLOCHI COMPLETI E PARZIALI PER ABITAZIONI UFFICI E VILLE - SMONTAGGIO - RIMONTAGGIO - IMBALLI ACCURATI - ANCHE DEPOSITO

G.M. DEPOSITI

MAGAZZINO LOGISTICO - TRASPORTI E TRASLOCHI - MONTAGGIO ARREDI

Via Monte Nero 43 - 00012 Colleverde di Guidonia (RM)
Tel. 0774571291 • Fax 0774361007 • Cell. 3288567543

TIPO LITO srl

grafica & pubblicità, tipografia, litografia, biglietti da visita, opuscoli, pieghevoli, brochure, locandine, stampa digitale, manifesti, ricettari, scritte adesive, banner,...

5000 Volantini 1 Colore 15x21 * carta colorata + 20%	10000 Volantini 1 Colore 15x21
€ 70,00*	€ 100,00*
10000 VOLANTINI a COLORI (f.to 15x21 - F/R)	€ 170
10000 VOLANTINI a COLORI (f.to 21x29,7 - F/R)	€ 320
10000 PIEGHEVOLI a COLORI (2 o 3 ante f.to 21x29,7)	€ 400
1000 BIGLIETTI da VISITA (a colori f.to 8,5x5,5 - solo fronte)	€ 80
5000 BIGLIETTI da VISITA (a colori f.to 8,5x5,5 - F/R)	€ 150

Viale Carnaro, 5 b/c - 00141, Roma
tel. 0687190103 - 3334569430
tipolitosrl@fastwebnet.it

Tubi di gomma tagliati sulle rive dell'Aniene vicino a un campo nomadi

Salario: il racket del rame

In aumento furti di questo metallo non solo nella Capitale. Un business di migliaia di euro al mercato nero

Al l'incrocio tra la via Salaria e la tangenziale est, uscita Foro Italico, c'è un piccolo stabile abbandonato al civico 555. Alcuni dicono che si tratta di un ex ristorante, altri non sanno

proprio cosa sia. Campeggia ancora una vecchia insegna da trattoria. Vi si recano spesso rom, prostitute, senza tetto. Alle 19 due donne rom erano lì a defecare. Proseguendo lungo le rive dell'Aniene cumuli di terriccio; per terra, sparsi, quelli che sembrano essere centinaia di tappi rossi e verdi e oltre, tubi di plastica azzurri, vuoti. Questi sono utilizzati per rivestire cavi in rame, quelli che poi vengono rubati dalle stazioni ferroviarie vicine della Fm1 (ecco il perché della loro presenza lungo il fiume): questo metallo è prezioso

per bande di rom e romeni accampate in zona. Il comandante del IV Gruppo dei Vigili Urbani, Moretti, non rilascia dichiarazioni in merito. Tartassata dai furti di rame è Ferrovie dello Stato: il metallo rubato viene venduto ai rigattieri e agli sfasciacarrozze a 4-5 euro al chilo, al mercato nero una tonnellata di rame vale almeno 4 mila euro. Subisce furti anche l'Accea e non vengono risparmiate grondaie, cavi dell'illuminazione pubblica e linee aeree di

filibus e tram. Costeggiando l'Aniene, a ridosso di una collina, si scorgono panni stesi sui tralicci di un palo Accea: è un insediamento provvisorio rom. Avvicinandosi, si viene "cortesemente" invitati ad andarsene. «Anche questo piccolo campo farà parte della mappatura completa degli insediamenti abusivi in IV che stiamo realizzando grazie ad una rete di intervento tra cittadini, comitati di quartiere e persone socialmente attive nel territorio - dice Cristiano Bonelli - Permetterà all'amministrazione municipale di



ufficializzare e denunciare la presenza dei campi per fare interventi mirati. Non mancheranno servizi sociali e volontariato per monitorare, capire e prestare assistenza principalmente ai minori». Ester Albano ester.albano@vocequattro.it

Evento al Sisto V, istituto organizzatore insieme a Idea Prisma'82

Tossicodipendenze e realtà giovanile

Incontro tra scuole, associazioni e istituzioni del IV Municipio per discutere del fenomeno che sta interessando sempre più giovani, portando esperienze vissute sul campo

Organizzato e promosso dal Sisto V, in collaborazione con Idea Prisma'82, il 14 maggio si è tenuto nell'aula magna dell'Istituto Statale di via della Cecchina 20, un convegno sul fenomeno delle tossicodipendenze, che è stato anche un momento di riflessione sulle problematiche giovanili. Dopo il saluto del dirigente scolastico, Italo Spada e quello del vice preside, Mauro Gianiorio, è stato proiettato il filmato "Percorso stupefacente", realizzato da Idea Prisma'82, con la partecipazione di 13 ragazzi/attori del Sisto V che facevano parte del "Gruppo classe" nell'ambito del "Progetto Con(o)sc(i)enza". Due fasi del progetto. La prima, "Facciamo gruppo", è partita a maggio 2006. La seconda, "Costruiamo cooperando", a settembre.



Tra gli interventi, il più seguito è stato quello del tenente dei Carabinieri Carmine Mungiglio, comandante Nucleo Operativo di Roma Montesacro: «Voi siete fortunati - ha esordito questo 28enne napoletano - perché oggi avete la possibilità di conoscere queste cose ed evitarle. Di droga non si muore solo per overdose, ma anche per incidenti stradali, contraendo malattie come l'aids o l'epatite, ma anche in conflitti a fuoco con le forze dell'ordine». Sono sempre di più le richieste di aiuto da parte dei giovani «per questo - ha detto - si deve lavorare meglio per formare le persone, a cominciare dai genitori che devono seguire di più i loro figli e spesso sono correi nei loro comportamenti».

Maurizio Ceccaioni

La smentita del consigliere Fabio De Angelis a quanto scritto nello scorso numero de La Voce «Sono stato eletto e aderisco con convinzione al Pd»

In riferimento ad alcune notizie di stampa infondate, Fabio De Angelis, consigliere del Partito Democratico IV Municipio tiene a precisare di essere stato eletto e di aver aderito con convinzione al Partito Democratico già da tempo e di voler continuare a lavorare nel proprio territorio alla costruzione del partito e all'opposizione in IV Municipio. Le notizie apparse su alcuni giornali locali sono semplicemente frutto di illazioni, fantasie politiche e "voci" di corridoio alla quali una stampa più seria non dovrebbe prestare ascolto. «Il mio impegno è e rimane nel progetto del Partito Democratico».

Manuale di istruzioni per la "stampa seria"

La "stampa seria" pubblica qualsiasi informazione venga da fonte istituzionale, in primis dai consiglieri municipali, personaggi che nel caso riguardante l'articolo "Il nuovo volto del Consiglio Municipale" pubblicato su La Voce del 9 maggio 2008, sono stati fonti di informazioni/confidenze. Si pubblicano tali informazioni soprattutto se le voci sono in qualche modo "corali", confermate da diverse "ugole istituzionali".

La "stampa seria" non pubblica di certo cose sapute dal primo venuto, da sconosciuti non verificati, senza aver confrontato con altri e, peggio ancora, da avversari politici di coloro che sono obiettivo delle informazioni/confidenze (sarebbe come ricevere una confidenza sussurrata su Veltroni da parte di Alemanno: il sospetto sarebbe d'obbligo e, per fortuna, qui alla Voce il senso del dubbio non manca). Nell'articolo citato è stato poi ben sottolineato che si scriveva di voci e non di sicurezze. Si era "in attesa di smentita": non era uno scoop. Sono cose di cui anche La Repubblica e altre paludate testate, sono piene. Perché La Voce dovrebbe farne a meno? Solo alle grandi testate nazionali è permesso? Non crediamo. Sta agli stretti interessati smentire come ritengono più appropriato. Dall'altra parte, sta a noi pubblicare immediatamente e del tutto fedelmente gli interventi (come abbiamo fatto da sempre) seguendo gli stretti legami imposti dalle leggi che regolamentano la comunicazione e i normali, civili e cavallereschi rapporti di rispetto con i nostri interlocutori/lettori. Soddisfacendo anche il desiderio di mettere in pagina tutto ciò che accade e si pensa nel territorio. Nulla di più, ma sicuramente nulla di meno.

Giuseppe Grifeo
Nicola Sciannamé

Giovane boss in manette

Operazione conclusa il 20 maggio alle prime luci dell'alba. Si indaga ancora su altri criminali

Giovane boss del Tuffello, rapinatore spregiudicato e violento, ha commesso con arroganza una lunga serie di crimini tutti a volto scoperto. È stato arrestato il 20 maggio alle prime luci dell'alba in casa della madre, dagli agenti della prima squadra investigativa del Commissariato Fidene Serpentara guidato dal dottor Paolo Volta. Si tratta di Marco C. 32 anni, ex pugile, tossicodipendente con precedenti per spaccio e rapina. Gli investigatori lo hanno definito come «figlio d'arte» in quanto anche i genitori sono più volte finiti in manette per spaccio. Gli agenti stavano portando avanti delle indagini per trovare i responsabili di parecchie rapine nel

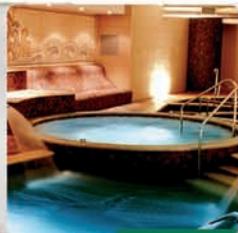
IV Municipio e in zone vicine. Decisiva per una svolta nelle investigazioni è la rapina del 26 gennaio scorso quando Marco e un suo complice si rendono protagonisti dell'ennesimo episodio, pistole alla mano, ai danni di una tabaccheria. I poliziotti raccolgono le testimonianze e rintracciano cinque sospetti. Li seguono a lungo, li fotografano, poi fanno vedere le foto ai testimoni. Il giovane viene subito riconosciuto, anche per una particolarità: ha il padiglione auricolare destro mozzato nella parte superiore. Adesso Marco è rinchiuso al carcere di Regina Coeli, mentre altri organismi di polizia, Digos in testa, stanno indagando su ulteriori episodi criminali che

lo vedrebbero coinvolto. Lo stesso 20 maggio un "fuori programma" ha poi visto ancora come protagonisti gli stessi agenti che hanno portato il criminale al carcere romano: mentre tornavano al Commissariato di Fidene, sono dovuti intervenire in via Cocco Ortu al Nuovo Salario; due rapinatori, italiani, tossicodipendenti di 30 anni, con lunghi coltelli, avevano rapinato uno studio di analisi cliniche; fuggendo sono stati rincorsi dal proprietario dello studio, da passanti e dal parroco della chiesa vicina. Chiamato il 113, gli agenti di passaggio sono intervenuti ammanettando i due criminali bloccati dalla gente e dal prelado.

Nicola Sciannamé

Dai il giusto peso al tuo tempo

Ecco la nostra formula esclusiva. Oltre 400 persone in due mesi



Thermarium Romano



Dietologo in sede



Tecnologia estetica

-6 Kg in 3 mesi con il sistema multiaction e arrivi in spiaggia libera.

MAXIMO

CONTINUA LA PROMOZIONE - 20%: DIMAGRIMENTO SENZA FATICA

Speciale estate, Maximo premia la famiglia

www.maximo.roma.it

Speciale
Open
Family

Acquisti 3 mesi in promozione e puoi portare al centro tutta la tua famiglia. Posti limitati.

Perchè scegliere i campi estivi di Maximo?
Perche i bambini non vogliono più tornare a casa.



MaxiCampus Estivo.
Finisce la scuola, inizia il divertimento.

Non perdere tempo,
Promozione valida entro il 30 Maggio

Via di Casal Boccone 283 (TALENTI)


Assessorato alle politiche
Agricole e Ambientali

E' tempo di vivere meglio

0697279684

Il 23, 24 e 25 maggio alla parrocchia SS. Angeli Custodi di piazza Sempione la sua quindicesima edizione

Ritorna "Fate festa con noi"

Si festeggia la Madonna della Misericordia, la morte e la canonizzazione di San Francesco Caracciolo. Concerti dal vivo, eventi, mostre, giochi con fuochi d'artificio e pesca di beneficenza

La Madonna della Misericordia, la cui statua fu donata alla parrocchia dal cardinale Pompili nel 1925, fu proclamata, all'epoca, patrona di Montesacro. Quest'anno la festività mariana coincide con il quarto centenario (4 giugno 1608) della morte del fondatore dell'ordine Francesco Caracciolo e con il secondo centenario della sua canonizzazione, motivo per cui tutto il ciclo annuale è stato dichiarato anno giubilare dalla chiesa.

Il 23, 24 e 25 maggio diventeranno motivo di incontro e di aggregazione per i residenti di Montesacro: per l'occasione piazza Sempione cambierà look e diventerà protagonista di concerti, degustazioni gastronomiche, eventi culturali, giochi, oltre che sede di stand di

ogni tipo. «Chiediamo i dovuti permessi al Municipio per avere la piazza disponibile; l'organizzazione è affidata ad un comitato presieduto dal parroco che raccoglie i fondi tramite una sottoscrizione a premi, una pesca di beneficenza e estrazione, offerte libere dei fedeli e la sponsorizzazione di alcuni esercizi del IV Municipio le cui locandine vengono pubblicate all'interno di un libretto che sarà distribuito nel corso della festa. L'utile viene devoluto al centro nutrizionale per bambini deperiti fondato dai sacerdoti caracciolini in Congo. Il 4 giugno, festa di S. Francesco Caracciolo fondatore dell'ordine, abbiamo in cantiere l'udienza con il Santo Padre in Piazza San Pietro, con la celebrazione della messa

presieduta dal cardinale Tarcisio Bertone, a cui ogni fedele, tramite prenotazione, potrà partecipare». Doppio motivo per festeggiare, dunque. In cartellone eventi di ogni tipo tra cui una mostra di foto

antiche del quartiere, un'interessante visita guidata al Ponte Nomentano, il concerto dei "Cugini di Campagna" domenica 25, a cui seguirà il consueto spettacolo di fuochi d'artificio. Ma la vera "chicca" della festa sarà l'estra-

zione dei biglietti vincenti alla mezzanotte di domenica: al vincitore una splendida Matiz Chevrolet, al decimo classificato... una scopa elettrica.

Ester Albano
ester.albano@vocequattro.it

«È la quindicesima edizione del "Fate festa con noi"» dice orgoglioso Padre Mario Aceto, chetino, da 15 anni parroco della chiesa dei Ss. Angeli Custodi di piazza Sempione. «L'occasione è la festività della Madonna della Misericordia che, come ogni anno, viene a cadere nell'ultima domenica del mese mariano, cioè il 25 maggio, ma noi festeggiamo dal venerdì».



Fate Festa con noi

Parrocchia SS. Angeli Custodi - Roma, Piazza Sempione - 23, 24, 25 maggio 2008
Programma dei festeggiamenti

- Venerdì 23 maggio**
Ore 16,30 APERTURA dei festeggiamenti in Piazza Sempione 'FERMA L'ISTANTE' concorso di mostra fotografica
Ore 17,00 Mostra fotografica di foto antiche di Monte Sacro PESCA A PREMI per tutti i gusti Apertura stand OGGETTI D'EPOCA E D'ARTE di Maria Luisa Batoli L'ANGOLO DEL GOLOSO Porchetta di Ariccia, salcicce, patatine, birra,.....
DOLCI DELLA NONNA e prelibatezze varie offerte dai benefattori
Esibizione della Banda VINCENZO BELLINI di Monte Sacro
Ore 18,00 CONCERTO di Musica Operistica della banda Vincenzo Bellini con il coro dei SS. Angeli Custodi
Ore 18,30 Santo Rosario e celebrazione della Santa Messa in Chiesa
Ore 19,30 CENA IN PIAZZA con specialità culinarie abruzzesi
Ore 21,30 ROMA...UNA POESIA...NELLA POESIA spettacolo serale
Sabato 24 maggio
Ore 17,00 L'ANGOLO DEL GOLOSO Una pausa saporita al suono della... Banda VINCENZO BELLINI
Visita guidata al Ponte Nomentano
Ore 19,00 Presentazione del libro 'Un quartiere di Roma' MONTE SACRO
Ore 20,30 Solenne SANTA MESSA in Piazza Sempione
Ore 21,45 PROCESSIONE notturna con la statua della "Mater Misericordiae"
Ore 23,30 RISTORO NOTTURNO
Breve concerto della Banda VINCENZO BELLINI
Domenica 25 maggio
Ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 18, 19.30 SANTE MESSE
Ore 10,00 RADUNO DI MOTO in Piazza Sempione
MODELISMO ferroviario
Ore 11,00 Visita guidata al Ponte Fomentano
Ore 16,00 MOSTRA CANINA 5ª edizione, in Piazza Sempione
Presentazione dei libri 'Il Principe Mendicante' e 'Un quartiere di Roma - Monte Sacro 1907-2007'
Ore 19,30 CENA IN PIAZZA con penne, spaghetti, rigatoni, salcicce, spiedini, porchetta.....
Ore 21,00 GRANDE SPETTACOLO musicale in Piazza Sempione con I CUGINI DI CAMPAGNA con la partecipazione del cantautore Gianluca SCIORTINO
Ore 23,30 Spettacolari FUOCHI D'ARTIFICIO
Ore 23,45 Estrazione dei numeri vincenti della Pesca a premi e della favolosa Sottoscrizione a premi per Beneficenza

La Banda Giuseppe Verdi alla festa della scuola di Castel Giubileo Prima delle vacanze un bel concerto

Il 13 maggio la Storica Banda musicale "Giuseppe Verdi" di Settebagni ha allietato la festa di fine anno delle scuole Materina ed Elementare di Castel Giubileo. Alla presenza della dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo di Castel Giubileo e Settebagni, del presidente della Banda, Giuseppe Laudizi e degli altri membri del consiglio direttivo, oltre che delle autorità invitate, fra i quali i neo eletti consiglieri in IV Municipio, Aurigemma e Bentivoglio, si è esibita una tra le più ricche di tradizioni, longeve e importanti bande musicali del territorio di Montesacro. La "Giuseppe Verdi", una delle poche attività culturali del quartiere di Settebagni, è parte integrante dell'omonima associazione culturale costituita nel 1978. Quest'anno festeggerà il trentennale. Fondata da alcuni amici appassionati di musica, ha oggi un consiglio direttivo che si avvale anche di un vicepresidente, Fausto Valentini e di due consiglieri, il parroco della Chiesa di Sant'Antonio e il maestro della banda, Alfredo Grazioli. L'associazione ha dato vita a innumerevoli



eventi e al tradizionale "Ottobre Musicale" per le vie di Settebagni. L'associazione oggi vede impegnati anche ventitré giovanissimi elementi avvicinati da poco alla musica. La festa dei piccoli scolari di Castel Giubileo è stata quindi allietata dalle note del loro vivace repertorio. L'associazione nasce come punto di aggregazione ed è aperta a tutti. Iscrizioni: il martedì e il venerdì dalle ore 17 alle ore 19 nel salone parrocchiale. Recapiti info:06.8889496 - 338.3201156
Carmen Minutoli
carmen.minutoli@vocequattro.it

Quest'anno la festa di "borgata" celebra solo la nuova chiesa

Quella che in consuetudine era chiamata da tutti i ragazzi della zona la "Festa di Borgata", quest'anno sarà completamente dedicata alla celebrazione dell'edificazione della nuova chiesa Santa Maria delle Grazie sulla Bufalotta. Forse è a motivo delle molteplici polemiche dell'anno passato a riguardo della scelta delle date che corrispondevano con la Festa della Solidarietà, che si è scelto di festeggiare in maniera più sobria? Non ci saranno gruppi musicali come Umberto Tozzi, non ci saranno politici come l'anno precedente quando aveva partecipato l'ex presidente del Consiglio comunale, Mirko Coratti, insieme all'assessore Claudio Maria Riccozzi: ci sarà il semplice festeggiamento della nuova parrocchia. Infatti le critiche dello scorso anno avevano colpito gli organizzatori, dietro le spinte di

Mirko Coratti, di voler sabotare la Festa della Solidarietà organizzata dall'ex presidente del Municipio Alessandro Cardente, evento che si svolgeva nello stesso fine settimana con la presenza del cantante Scialpi. Una Sfida che sembrava contendersi l'assessorato di Riccozzi, allora a rischio a causa dell'uscita di D'antimi dall'Udeur. Insomma, questioni politiche, in seguito chiarite, dietro una festa patronale. Perciò, quest'anno tutto assume toni più pacati. Il magro programma della festa per la nuova chiesa, che inizierà il 23 con la processione e si concluderà il 25, prevede una visita al nuovo Tempio ancora in costruzione, Caccia al tesoro, Karaoke e giochi per i bambini, stand gastronomico e spettacoli musicali di Cabaret e balli di gruppo. Semplice? Sì, ma almeno fuori dalle polemiche.

Claudia Catena

All'associazione "Ladri di Biciclette" una iniziativa nata da due dipendenti Coop

Progetto Matteo-Coop, una cena molto sociale

L'evento promosso da Unicoop Tirreno per finanziare il progetto di solidarietà internazionale in Burkina Faso: prende il nome dal giovane figlio di due dipendenti Coop, morto nel 2001. Costo 8 euro e mercatino a offerta libera

due dipendenti Coop, Walter e Carla Ulivieri, in ricordo del figlio morto prematuramente nel 2001 e sostenuta da Unicoop Tirreno e movimento "Shalom" di don Andrea Cristiani.

Nella serata, oltre a un mercatino con vendita a <Nessuno(a)>i Ouagadougou, la capitale. È qui che in poco più di 6 anni, è nata Casa Matteo, una realtà realizzata con i primi 600mila euro raccolti. Il Burkina Faso - che significa "Terra degli onesti" - è una nazione di circa 14 milioni di abitanti nell'Africa Occidentale.

Privo di sbocchi sul mare, questo paese commercia solo via terra, che da quelle parti si chiama deserto: quello del Sahel. E proprio alle sue porte, nel nord di una regione al 97% musulmana, c'è la diocesi di Fada n'Gourma, dov'è attivo il movimento Shalom. Inaugurata a gennaio 2005, questa casa famiglia per 70 piccoli orfani, è un luogo d'istruzione e punto di riferimento per tutta la comunità. È pure un centro sanitario con sala parto e dispensario farmaceutico. Poi l'acqua, grazie a nove pozzi realizzati nel deser-



to, che permette anche il funzionamento dell'Hotel delle Dune, una foresteria che con l'affitto di camere a turisti di frontiera, volontari e gruppi del

commercio equo-solidale, finanzia la casa famiglia. Nel Burkina la Coop ha attivato anche un rapporto commerciale con una cooperativa agricola per

l'importazione oltre 1.500 tonnellate di fagiolini verdi, da distribuire "fuori stagione" nei loro supermercati in tutta Italia con il nome di "Terraqua", garantendo così lavoro e dignità a 8.000 contadini. Il progetto prevede una seconda fase: l'adozione a distanza dei bambini e l'avviamento di un progetto di sviluppo sostenibile per mantenere la struttura e il personale nel tempo.

Maurizio Ceccaioni
maurizio.ceccaioni@vocequattro.it



Il 23 maggio, alle 20, presso "Ladri di Biciclette", in via Scarpanto 47/a, al costo di 8 euro a persona si terrà una cena preparata dal Comitato Soci Coop di via Amalia Bettini, per contribuire al Progetto Matteo, iniziativa nata da

All'istituto comprensivo Carlo Levi l'incontro "Genitori si diventa" La scuola aperta ai papà e alle mamme

La psicopedagoga Manuela Rosci ha parlato dei rapporti tra scuola e famiglia e di quanto sia difficile capire come essere un buon genitore

Nel pomeriggio del 13 maggio scorso presso l'Ic "Carlo Levi" di via Monte San Giusto è avvenuto l'incontro "Genitori si diventa: come aiutare i figli a costruire una propria identità", nell'ambito del progetto didattico "Scuola aperta".

Dopo una breve introduzione del dirigente scolastico, il professore Gino Massello, è intervenuta la psicopedagoga Manuela Rosci che lavora per l'integrazione scolastica nel 196° circolo. La Rosci ha sottolineato l'importanza del dialogo tra le due entità che si occupano dell'educazione dello stesso bambino/ragazzo, ossia la scuola e la famiglia. Dialogo che spesso manca, ma che è necessario per avere un orientamento comune: la scuola deve condividere con i genitori i problemi, senza "confliggere" creando quello scarica-

mento di colpe reciproco spesso frequente. La scuola va intesa come un laboratorio di ricerca in relazione al mondo contemporaneo che cambia continuamente e inoltre deve attivare e garantire una rete sociale, deve essere appunto aperta. Durante l'incontro sono venute fuori diverse esperienze personali e la dottoressa Rosci ha fatto capire come sia importante costruire un rapporto con i figli in cui i rispettivi ruoli siano ben chiari, facendo la metafora del campo da tennis, dove senza limiti non esistono più regole né punti. Fortunatamente nella società attuale il campo da gioco nel rapporto genitori-figli si è allargato, ma sono necessari sempre dei confini. Tanti altri i temi affrontati e il dibattito è continuato nel buffet.

Claudia Governa
claudia.governa@vocequattro.it

Divelta e rubata la corona in memoria dei martiri del 25 aprile

Mercoledì scorso a Piazza Sempione è stata divelta e rubata la corona in memoria dei martiri del 25 aprile, deposta soltanto qualche settimana fa dall'allora presidente Alessandro Cardente. "Riteniamo doveroso provvedere immediatamente alla deposizione di una nuova corona in ricordo della liberazione dal nazi-fascismo in Piazza Sempione, poiché in veste di presidente uscente, avevo insieme a tantissimi cit-

tadini già provveduto a farlo lo scorso 25 aprile, anche in viale Adriatico e in via Scarpanto, altri due luoghi simbolo della liberazione. È incredibile che anche in IV Municipio si sia profanato, come al Verano, un luogo simbolo per tutto il Paese. Ci aspettiamo che il neo presidente Cristiano Bonelli provveda quanto prima" dichiara Alessandro Cardente, ex presidente del IV Municipio e coordinatore delle forze di opposizione.

Libera Family-Bio

Prodotti alimentari
e
Cosmetica Biologica
Artigianato dal Mondo
Vasto assortimento
prodotti da bambino
e
Bomboniere



Via Valdinievole 105 - Tel. 06.8188204
00141 Roma - Email: LiberaFamilyBio@yahoo.it

Al magazzino delle occasioni

La Fonte del Risparmio

puoi trovare molto di più di tutto

passa parola...



Via Monte San Savino, 10 - Fidene
Tel. 068818157 - Fax 068803654

www.lafontedelrisparmio.it lafonte.delrisparmio@tiscali.it

Il rifugiato accoglie il quartiere e il primo cittadino di Roma

Un esempio di vera accoglienza e solidarietà

Un pomeriggio di festa per il centro "Padre Arrupe", dove sono intervenuti anche il presidente Bonelli e il sindaco Alemanno, a diretto contatto con i cittadini



dei manufatti, con le piante del via-via dei bambini del Centro e anche con alcuni piatti: il riso vietnamita, l'agnello dei Bal-



darietà non devono essere intesi come due concetti opposti: la legalità include la solidarietà. Inoltre ha sottolineato il valore dei rifugiati politici, l'importanza della diversità e dell'esperienza del volontariato e come il Centro sia un esempio da diffondere nella città di Roma.

*Claudia Governa
claudia.governa@vocequattro.it*

Il 18 maggio si è tenuta la V edizione de "Il rifugiato accoglie il quartiere" presso il centro d'accoglienza per rifugiati politici "Padre Arrupe", sorto alla fine del 2001 presso un ex Ferrhotel in via di Villaspada, dato in comodato d'uso dalle Ferrovie dello Stato. Nel giardino, addobbato con festoni colorati, vi erano degli stand con

cani e una gara di torte multietniche, vinta dalla Turchia con la baklava. Il tutto allietato dalla musica di Ale Brider. Significativa la presenza sia del neo-presidente del Municipio, Cristiano Bonelli, sia del sindaco di Roma, Gianni Alemanno.

Bonelli ha sottolineato come il centro sia una struttura unica per il territorio e ha auspicato l'organizzazione delle prossime feste nelle piazze più importanti del Municipio per far conoscere le attività del Centro che attua un'accoglienza "progettuale" per tutta la gente che ha pagato per credere nei propri ideali e che spesso ha subito torture nel proprio paese d'origine. Alemanno ha voluto sottolineare che la sua non era una presenza di rito e soprattutto ha spiegato che la legalità e la soli-

Difficoltà nei collegamenti e problemi di sicurezza "Cristo non si è fermato a Eboli, ma a via di Villa Spada"

Durante la festa de "Il rifugiato accoglie il quartiere" molti abitanti di via di Villa Spada, in particolare le famiglie dei ferrovieri, nonché gli ospiti del centro "Padre Arrupe", hanno colto l'occasione della presenza del presidente del Municipio Cristiano Bonelli e del sindaco di Roma Gianni Alemanno per far presente i problemi della zona. In particolare i cittadini si sentono isolati e abbandonati e hanno richiesto l'apertura di almeno una parte del sottopassaggio che collega la stazione di Nuovo Salaria alla Salaria, così da raggiungere più facilmente la fermata dell'autobus. Nella situazione attuale molti anziani, anche con problemi di disabilità e che quindi non possono guidare la macchina, de-



vono percorrere il lungo tratto che costeggia la ferrovia, spesso allagato e frequentato da prostitute.

«Cristo non si è fermato a Eboli, ma a via di Villa Spada» dice una signora, che racconta inoltre la sua preoccupazione per il figlio che spesso deve tornare a casa di notte dopo il turno di lavoro. Un'altra signora fa presente che l'apertura del tunnel deve però essere accompagnata da un controllo adeguato che ne garantisca la fruibilità in sicurezza, perché quando era aperto si erano verificati episodi di violenza. Inoltre, sottolinea: «Anche il quartiere di Villa Spada fa parte del IV Municipio e ha il diritto di essere preso in considerazione».

(C.G.)



DRUG-STORE LIBIA

- PRODOTTI FARMACEUTICI
- OMEOPATIA
- OTTICA VASARI
- CALZATURE: • Naturino • Dr. Scholl • MBT • Itersan
- PRODOTTI VETERINARI
- PRODOTTI NATURALI
- ALIMENTI IPOCALORICI
- ALIMENTI E PRODOTTI PER: • Infanzia • Celiaci • Diabetici
- DERMOCOSMESI FARMACEUTICA
- PROFUMERIA
- INTEGRATORI PER SPORTIVI ENERVIT



VIA DI SANTA MARIA GORETTI, 20 •  LIBIA • TEL. 06.86391645 • FAX 06.86384905

Il Settebagni va in Promozione con un turno di anticipo

I "Tigrotti" vincono e volano in avanti

Alla Società sportiva serve un nuovo campo per il prossimo campionato: la struttura attuale, se non modificata, rischia di non essere omologata

fiche, rischia di non essere omologato per la promozione.

Giacomo Spaini da cinque anni presidente della società, imprenditore, con un passato da calciatore dilettante, ha deciso di occuparsi del Settebagni calcio (società sporti-

va la cui costituzione originaria risale al 1970) contagiato dall'ambiente permeato di passione calcistica e amicizia - infatti ogni partita ed ogni allenamento sono sempre seguiti da un nutrito gruppo di appassionati.

Speravate in un risultato del genere?
La vittoria di quest'anno è stata cercata e inseguita. L'allenatore Drago, conoscitissimo a Roma e nel Lazio, è di un livello superiore. Ha scelto di

lavorare con noi perché ha condiviso con la Società l'idea di puntare sui giovani, tutti bravissimi e volenterosi. Non per nulla abbiamo una scuola calcio molto frequentata

era in terra battuta. Ora disponiamo di due campi in erba sintetica, lavoro che è stato deciso sempre nell'ottica del rinnovamento e della crescita.

Cosa comporterà il cambio di categoria?

Le trasferte saranno in tutto il territorio regionale e l'ambiente sarà più impegnativo. Inoltre, per le regole dettate per il campionato promozione, dovremo avere una rosa più ampia.

Luciana Miocchi
luciana.miocchi@vocequattro.it

Festa grande per i tifosi del pallone in IV Municipio. I Tigrotti del Settebagni, allenati dal Ct **Alberto Drago**, hanno compiuto la storica impresa e dal prossimo campionato militeranno in serie Promozione. In sede l'entusiasmo è alle stelle, anche se ora si dovrà cercare un altro campo dove disputare le parti-

te in casa, visto che l'attuale, senza alcune modi-



Il campo da gioco è stato recentemente ammodernato?

Sì, fino a settembre 2007

Tutti gli uomini del Settebagni

Questi sono gli artefici del successo che porta il club calcistico alla Promozione.

Presidente: Giacomo Spaini

Presidente onorario: Rolando Ballanti

Vice presidenti: dottor Pietro Mori, Bernardino Miliucci

Direttore Generale: Augusto Monterotti

DS: Valerio Milana

Segretario: Aldo Brucculero

Cassiere: Domenico Lalli

Dirigenti: Guglielmo Battaglia, Marzio Pandolfi,

Fabrizio Tidei, Carlo Romani, Adorno Miliucci,

Mario Tardoni, Sergio Cremisini, Marco Di Fausto,

Mario Mutassini, Roberto Decani, Riccardo Sturmio,

Franco Rosso, Marco Bentivoglio

Allenatore: Alberto Drago

Magazziniere: Settimio Di Girolamo

Squadra:

Mirko Scognamiglio, Donato De Meo (*portieri*);

Emanuele Panzini, Andrea Giudice, Claudio Ciotti,

Marco Lonzi, Gianluca Mosconi, Flavio Torcolacci,

Fabrizio Mossi, Roberto Bisanti (*difensori*);

Alessio La Greca, Alessandro Salusti, Valerio

Mancini, Simone Petrella, Fabio De Pascalis, Matteo

Di Marcotullio, Federico De Pascalis

(*centrocampisti*);

Gianluca Bravi, Fabio Pirami, Tiziano Panicci,

Andrea Bangi, Jacopo Santini, Andrea Belli

(*attaccanti*).

(L.M.)

Grande festa lo scorso 11 maggio con le prime partite a quattro squadre

Al Don Bosco il Rugby nel IV Municipio

Grande festa domenica 11 maggio per l'esordio al campo sportivo Don Bosco (Ateneo Salesiano) della prima partita di rugby in IV Municipio. Presenti le squadre Montevirginio, Spqr Klan, Rugby Lazio e D.B.Nuovo Salario categorie under 9-11-13. Ore 10,30 partita d'apertura Spqr-Don Bosco under 9. Protagonisti i fratelli Peyron che trascinano al successo i locali per 5 mete a 2. Bravi gli avversari che cedono solo nel finale. Nel secondo test si affrontano Lazio Rugby-Selezione mista di under 13. I "biancoazzurri" vincono con un gioco affiatato, patron Ricciardi



presenta interessanti individualità, 8 mete a 2 lo score.

Nel terzo match main event Montevirginio-D.B.Nuovo Salario un-

der 11 capace di entusiasmare la platea. Per la cronaca è Lo Monaco dei "biancossoblu" che trova al 10' un varco nella corazza avversaria e schiaccia in meta. Pur con attacchi alterni il primo tempo si chiude 1 meta a 0 per i ragazzi di Mr Serini. Nel secondo tempo il Montevirginio prima pareggia di forza con il pilone destro poi sull'ultima azione rompe l'equilibrio marcando con il flanker destro bravo a sgusciare nelle retrovie avversarie. L'incontro finisce nel tripudio ospite, onorando il valore dei locali. Al termine per tutti il terzo tempo gastronomico.

NiSc

La TIPO
grafica

500 MANIFESTI
70X100 a colori
€ 500,00 + IVA*

2.500
BIGLIETTI DA VISITA
a colori F/R
€ 120,00 + IVA*

10.000 VOLANTINI
a colori F/R
€ 130,00 + IVA*

5.000
BIGLIETTI DA VISITA
a colori F/R
€ 140,00 + IVA*

347.89.99.029

- striscioni - stampa digitale -

Realizzata dal Museo Civico di Zoologia di Roma

Mostra "PaleoLazio", chi c'era prima di noi?

Aperta fino a febbraio 2009 presso il Centro di Cultura Ecologica nel Parco Urbano di Aguzzano, è un viaggio ideale nel tempo. Ingresso gratuito. Da non perdere

Organizzata da RomaNatura e Centro di Cultura Ecologica, realizzata dalla Cooperativa Darwin per conto del Museo Civico di Zoologia e ospitata nel Casale Alba 3, nel Parco Aguzzano, il 17 maggio è stata aperta la mostra "PaleoLazio, chi c'era prima di noi". Con pannelli descrittivi, ricostruzioni scenografiche, modelli animali e tecniche multimediali, si ripercorrono a grandi passi le varie fasi che hanno

visto il nostro territorio popolato da grandi dinosauri erbivori lunghi oltre 10 metri, fino all'Homo Sapiens. Un viaggio nel tempo attraverso la Tetide, grande bacino che circa 250 milioni d'anni fa separava l'Africa dall'Eurasia e la penisola italiana erano solo isole e atolli corallini abitati dai Grandi Rettili. Poi, visita guidata al "laboratorio paleontologico" con dimostrazione sulle tecniche di scavo, riprese durante l'incontro "Didattica am-



bientale e valorizzazione del patrimonio storico-archeologico: percorsi in comune", dove si è parlato dello stato dell'arte dei siti, tra cui l'area museale di Casal de' Pazzi con zanne d'elefante antico lunghe circa 4 metri. Sono intervenuti Stefano Petrella (direttore Centro Cultura Ecologica), Ame-

deo Fadda e Stefano Cresta (vice presidente e direttore RomaNatura), Patrizia Gioia (direttrice

Museo Civico Casal de' Pazzi) e Raffaele Sardella (de "La Sapienza"). Presente anche Paolo Menichetti, consigliere di Roma Natura, che ha sottolineato come «i parchi devono vivere e nonostante le scarse risorse dobbiamo renderli fruibili a tutti». Per Stefano Petrella, «conoscere il territorio è scoprire anche la nostra storia antica e da queste stimolanti iniziative non è detto che salti fuori un giovane talento». Infine Patrizia Gioia ha tenuto a precisare che ora hanno «i

fondi necessari per finire i lavori al Museo. Speriamo bene per il futuro». Senza barriere architettoniche e con cartelloni anche in caratteri Braille, le visite proseguiranno gratuitamente fino a febbraio 2009, con orario: mercoledì-sabato, 10.30-13.30 e 15.30-17.30; giovedì, 10.30-13.30; venerdì, 15.30-17.30. Per le prenotazioni, Ente Regionale RomaNatura, tel. 06.35405310.

Maurizio Ceccaioni
maurizio.ceccaioni@vocequattro.it

L'artista ha superato recentemente il traguardo del centesimo quadro

Incontro con la pittrice Daniela Tombà

Daniela vive tra l'Isola d'Elba e il IV Municipio e ha cominciato a dipingere solo dopo essere andata in pensione.

«Il mio intento principale era quello di dipingere il mare e finora non ho dipinto nessun quadro in cui non sia presente»

Si definisce una persona che ama giocare con i colori Daniela Tombà che vive tra l'isola d'Elba e il IV Municipio dove ha anche fatto delle esposizioni nel mercatino al Parco delle Valli. Dopo essersi laureata in sociologia, è stata sindacalista e poi responsabile della formazione del personale in una compagnia assicurativa.



punto fermo, come certezza rassicurante ma sempre in movimento e sempre diverso: il mare del sogno è senza tempo, è ricongiungimento con il "tutto", ricomposizione dei propri conflitti e frammenti.

Come è arrivata alla pittura?

Quando sono andata in pensione alla fine del 2004 ho comprato dei colori ad olio e delle tele con l'intento di dipingere il mare. La mia è una pittura figurativa, ma di solito non mi attengo fedelmente alla realtà, cerco di modificarla.

Da quanto tempo dipinge?

Il primo quadro è del marzo 2005, dunque è da poco più di tre anni che dipingo. Ora nel maggio 2008, il quadro n.101.

Come si esprime la sua pittura: quali soggetti preferisce?

Il mare è il mio soggetto. Finora non sono riuscita a dipingere nessun quadro senza il mare ma i soggetti delle mie opere non sono simili: variano i momenti del giorno, le stagioni, il clima. Il mare poi, può essere calmo o mosso, sabbioso o scoglioso e poi ci sono anche gli interni con finestre sul mare che possono essere diversi, le case che hanno architetture diverse. Dipingo il mare del sogno, un

Che tipo di tecniche pittoriche adotta?

Essenzialmente olio su tela con i pennelli. Ho fatto anche qualche prova con i colori acrilici.

Cosa rappresenta per lei l'arte e qual è la sua funzione?

Arte è tutto quanto riesce ad emozionarmi essendo un prodotto umano ma è chiaro che anche la natura produce emozioni. La sua funzione è quella di produrre emozioni senza tempo, lasciando anche lo spazio per il pensiero razionale, per la consapevolezza, per la capacità di vedere e sentire quali siano le emozioni vere e indotte.

So che ha scritto anche un libro...

Sì... il titolo è "20 anni avanti 20 anni indietro lungo le coste del Mediterraneo". È un romanzo autobiografico nel quale il mare, metafora del tempo, ha un ruolo determinante. Ancora non sono riuscita a pubblicarlo.

Per ulteriori informazioni sulla pittrice www.danielatomba.it.

Stefania Cucchi
stefania.cucchi@vocequattro.it

Insolita versione per pianoforte del capolavoro verdiano

«Il trovatore» in scena all'Ateneo salesiano

Sabato 17 maggio serata all'insegna della musica nell'Università Pontificia Salesiana: l'aula Paolo VI ha ospitato infatti la rappresentazione de «Il Trovatore» di Giuseppe Verdi. La tragica vendetta della zingara Azucena ha preso forma davanti agli occhi degli spettatori in una scenografia essenziale, tra i guizzi languidi delle fiamme proiettate su uno schermo. A calcare le scene non cantanti professionisti, ma gli allievi della Scuola d'Opera e del Coro Interuniversitario delle università statali, private e pontificie di Roma, tutti giovani accomunati dallo studio e dall'amore per la musica. A curarne la preparazione il maestro Ermenegildo Corsini e il soprano Annabella Rossi. L'entusiasmo e l'impegno dei cantanti e della pianista - non c'era orchestra - sono stati ripagati con

grandi applausi da parte del pubblico. Non è la prima volta che la Facoltà di Teologia dell'Ups ospita i giovani artisti: negli anni scorsi vi sono stati rappresentati «L'elisir d'amore» e arie e cori di opere scelte. Non potrebbe essere altrimenti, visto che don Massimo Palombella, musicista e fondatore del Coro interuniversitario nel 1995, ha studiato ed è docente nello stesso ateneo. E proprio in seno al coro e con la collaborazione del Conservatorio di Frosinone, è nata nel 2001 la Scuola d'Opera Lirica, con la finalità di diffondere il patrimonio operistico italiano in modo gratuito e fruibile da tutti. Una esperienza senza dubbio innovativa che coinvolge fra l'altro istituzioni importanti quali il Vicariato di Roma e La Sapienza.

Raffaella Paolessi

Musical tratto dalle "Cronache marziane" di Ray Bradbury

«La fine del canto» al Teatro Vigano

«La nostra lingua, così antica e nobile, si contrappone alla vostra; due culture (...) che corrono su due binari paralleli, e proprio per questo non si incontreranno mai... e quando una devia per incontrare l'altra, non può che provocare la fine del canto»

La "Fine del canto" è un originale musicale portato in scena al teatro Vigano il 18 maggio dalla compagnia "I Ghirigori" con la direzione di Roberto Gori, autore anche dei testi e delle canzoni. È uno spettacolo che si compone di tanti piccoli quadri alcuni dei quali sono tratti da un testo di fantascienza degli anni '50: "Cronache marziane" di Ray Bradbury. Il libro narra, attraverso brevi racconti, la colonizzazione di Marte da parte dell'uomo. La fantascienza però, nel libro e nel musical, diventa un pretesto per evidenziare i limiti della società contemporanea. La società che non riesce ad integrarsi con l'altro. Da qui lotte, gelosie, sfiducia, incomunicabilità. L'ultima battaglia rimane però senza esito: gli uomini vengono richiamati sulla terra da un ordine perentorio del Presidente. Su Marte resta l'unica ragazza

che avrebbe rinunciato al possesso del pianeta. Solo, in un paese devastato dalle atrocità commesse dall'uomo, che lo hanno plasmato a loro immagine, diventa l'ultima marziana. «La compagnia nasce come coro polifonico una decina di anni fa - racconta Roberto Gori a fine spettacolo - poi abbiamo deciso di mettere in scena quello che cantavamo. Abbiamo messo in scena "I Miserabili" e in questo oratorio abbiamo rappresentato "La storia infinita" un musical scritto da noi. Intanto mi sono messo a scrivere questo nuovo spettacolo che inizialmente si intitolava "Cronache marziane" esattamente come il libro da cui in buona parte è tratto». Il 19 luglio un'altra replica sempre al teatro Vigano.

Stefania Cucchi
stefania.cucchi@vocequattro.it

La celebre pièce di Noel Coward fu ispirata da un poema Percy Bysshe Shelley

Lo "Spirito allegro" del Cineteatro 33

L'allestimento di questa commedia, di cui esiste una versione cinematografica del 1945 prodotta dallo stesso Coward e diretta da David Lean, è stato curato dalla compagnia "Mala Notte" diretta da Luigi Barba

È stato un fantasma ingombrante e brioso il protagonista della commedia "Spirito allegro" di Noel Coward portata in scena il 9-10 maggio al Cineteatro 33 dalla compagnia "Mala Notte" con la regia di Luigi Barba. La commedia, ironica e raffinata, nella tradizione del grande teatro comico inglese, mette in scena la surreale vicenda dello scrittore perseguitato da un fantasma geloso (quello della sua ex moglie) richiamata quasi per gioco durante una seduta spiritica. La pièce si gioca sul dialogo serrato tra i protagonisti. La comicità è sottile e gradevole: uno spirito allegro, invadente e dispettoso vaga insofferente da un lato all'altro della stan-



za deciso a non lasciare la casa e a riprendersi ciò che un tempo era suo, a scapito della serenità del protagonista e della seconda moglie. Rumori, presenze e vasi che si spostano da soli fanno da contorno. La risata è assicurata quando per risolvere la situazione viene richiamata sulla scena la vivace e stravagante medium madame Arcati. «La

compagnia, nasce ufficialmente un paio di anni fa - sostiene il regista Luigi Barba - anche se quasi tutti i componenti facevano già teatro. Crediamo che il teatro sia una forma di comunicazione molto

importante e abbiamo portato in scena diversi autori da Eduardo a Pirandello. Con questa commedia invece, volevamo rappresentare un po' il disincanto dei nostri giorni.» La compagnia Mala Notte sostiene la fondazione "Prometeus Onlus" che, costituita nel 2001, si occupa dello sviluppo, della ricerca e della formazione in campo oncologico. Alla fondazione è andato parte del ricavato delle serate. «Grazie all'iniziale contributo dei suoi sette fondatori, quasi tutti medici dell'ospedale S. Giovanni di Roma - spiega il dott. Lucio Fortunato pre-

sidente della Prometeus - abbiamo fondato questa associazione che ha lo scopo di fare ricerca ma è anche molto radicata nel territorio. Abbiamo infatti promosso diversi progetti di ricerca sul cancro e in particolare sul linfonodo sentinella.» La fondazione inoltre ha intrapreso diverse iniziative scientifiche tra cui l'organizzazione di convegni e si avvale dell'opera di volontari che danno informazioni e supporto al paziente e ai familiari. Per ulteriori informazioni www.fondazioneprometeus.it.

Stefania Cucchi
stefania.cucchi@vocequattro.it

Tra il 25 maggio e il 1 giugno in via Sannazzaro

Ville Tuscolane: porte aperte all'arte e alla musica

La fortunata manifestazione, giunta all'undicesima edizione, anche quest'anno aprirà le porte delle Ville Tuscolane, offrendo ai visitatori la possibilità di accedere ad alcuni siti abitualmente chiusi al pubblico

Tra il 25 maggio e il 1 giugno in via Sannazzaro

"Arte in Strada" ... si parte!

Il cartellone della manifestazione, la cui direzione artistica è affidata a Enzo Ventre, prevede diverse attività artistico-culturali, tra cui una mostra d'arte contemporanea

Nel pomeriggio di domenica 25 maggio, presso la Galleria D'Arte Multimediale "Internet Art Music" in via Jacopo Sannazzaro, nel cuore del IV Municipio, parte la manifestazione artistico-culturale "Arte in Strada". L'evento darà l'occasione alla cittadinanza di incontrare numerosi artisti, fotografi, pittori, musicisti, poeti e ballerini che si metteranno a disposizione per creare un'atmosfera piacevole, allegra e di interscambio culturale.

Il fotografo Morgan Capasso sarà presente con le sue opere ed offrirà agli intervenuti la possibilità di farsi ritrarre; Walter Malandrini, Agostin Mordy e Franco P. da Ceri presenteranno diversi quadri ad olio che rimarranno in esposizione nella Galleria d'Arte fino al 10 giugno. "Arte in Strada" avrà anche l'onore ed il piacere di presentare al

pubblico le opere dell'artista, pittrice e illustratrice Sonia Catalogna. Le poesie del poeta Bruno Montibeller prederanno le performance dei ballerini dell'associazione "Tangos" che coinvolgeranno i partecipanti in un giro di ballo in strada. Per concludere la giornata in modo originale, Wladimiro Vinciguerra e Francesca Donzelli mostreranno la tecnica del painting in action, dipingendo direttamente in strada davanti al pubblico. Ricordiamo a tutti i lettori che la partecipazione all'evento è assolutamente gratuita. Non perdetevi quindi l'occasione di una domenica diversa, in cui incontrare molti artisti pronti ad emozionarsi e, soprattutto, ad emozionare il pubblico. Per info Alessandro Leone: 3381415779 - e-mail: galleriamultimediale@yahoo.it.

Marcello Intotero Falcone

Una cena di gala svoltasi presso la Villa Aldobrandini di Frascati ha inaugurato l'XI edizione di Giochi d'Acqua e di Verde, manifestazione organizzata dal Distretto Colline Romane. Frascati è stata inoltre teatro, nello scorso week end, del recital pianistico di Mikhail Yurkov, della mostra di Tommaso Cascella e di una nutrita serie di eventi collaterali riguardanti l'arte e la letteratura, molti dei quali si protrarranno fino al prossimo 25 maggio e che culmineranno a Villa Torlonia con un concerto di alcuni fra i migliori musicisti del panorama jazzistico nazionale: Fabio Zeppetella, Danilo Rea, Ares Tavolazzi e Aldo Romano.

Ovviamente la manifestazione non interesserà la sola Frascati ma coinvolgerà altre rinomate località come Grottaferrata, Monte Porzio Catone e Genzano. Con un solo biglietto sarà possibile visitare gli splendidi giardini di Villa Al-

dobrandini e Villa Torlonia e gli affreschi di Villa Falconieri e Villa Tuscolana a Frascati, oltre a Villa Grazioli a Grottaferrata e Villa Mondragone a Monte Porzio Catone. Lo stesso biglietto darà inoltre diritto a sconti e riduzioni per le visite ai musei di Palazzo Marconi/Scuderie Aldobrandini a Frascati, Barberini a Palestrina, Doria Pamphilj a Valmontone e Rospigliosi a Zagarolo. Un'occasione unica per passare un fine settimana coniugando brillantemente cultura e svago, nella cornice dei palazzi e delle sontuose Ville Tuscolane, esempi fra i più mirabili dell'architettura italiana tra manierismo e barocco. Ingresso 13 euro. Orario visite: 10,30-19,30. Servizio navetta per raggiungere i vari siti. Il prezzo del concerto jazz del 25 maggio è di 15 euro. Info 06/94549045

Alessandro Busnengo
alessandro.busnengo@vocequattro.it

WEB DESIGNER
progetta siti internet

per attività commerciali
artistiche - ass. culturali
band musicali
il tuo sito personale

siti web
300 Euro

www.oksito.it

Tel. 338 8879909 e-mail: info@oksito.it

MUSICA DAL VIVO
animazione con balli di gruppo

ANNA E MAURO
karaoke e foto con maxy schermo

Tel. 338 2692022 e-mail: info@musicadentro.it

www.musicadentro.it

Realizziamo brani inediti o arrangiamenti professionali

STUDIO DI REGISTRAZIONE PER LA PRODUZIONE DI BASI AUDIO CON I CORI





Climatizzatevi la vita.

LA VITA CON IL GIUSTO CLIMA E' PIU' BELLA.



Stefania Orlando ha scelto il clima ideale di Climanet

Climanet

**10 ANNI
DI GARANZIA**

00141 Roma
Viale Carnaro, 20 a/f
(zona Montesacro)
www.climanetonline.com
info@climanetonline.com

PAGHI CON RATE
MENSILI DA 20 €
SENZA ANTICIPO
CON LA PRIMA RATA
DOPO 6 MESI

**CLIMATIZZATORI
HAIER
IN CLASSE A
CON IONIZZATORE
A 520€
COMPRESA
INSTALLAZIONE**

**CLIMATIZZATORI
DAIKIN INVERTER
IN DOPPIA CLASSE A
A 990€
COMPRESA
INSTALLAZIONE**

Numero Verde

800-90.41.46

CHIAMATA GRATUITA

CLIMATIZZATORI - CALDAIE - PANNELLI SOLARI - FOTOVOLTAICO

DAIKIN
LA CASA DEL CONDIZIONATORE

LG

**OLIMPIA
SPLENDID**
MADE IN ITALY - SINCE 1962

SHARP

Vaillant

**MITSUBISHI
ELECTRIC**